

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO
NELLA RIUNIONE DEL 20 APRILE 2021

IL COMITATO ESECUTIVO

“Preso atto della direttiva del 17 febbraio 2006 del Dipartimento della Funzione Pubblica concernente la rendicontazione sociale in virtù della quale ogni amministrazione pubblica, in quanto titolare di una funzione di tutela di interessi e di soddisfazione di bisogni dei cittadini, ha l'onere, anche alla luce dei principi di cui alle leggi 7 agosto 1990, n. 241, e 7 giugno 2000, n. 150, di rendere conto del proprio operato, sperimentando strumenti di rendicontazione diversi e aggiuntivi rispetto al bilancio di esercizio, che rendano più trasparenti e leggibili, da parte del destinatario finale, i risultati raggiunti; ravvisata la necessità, in coerenza con detta direttiva, di procedere alla redazione del Bilancio Sociale dell’ACI, quale insostituibile strumento per rendicontare e portare ad evidenza dei cittadini le molteplici iniziative a rilevanza sociale poste in essere dall’Ente; visto il documento “Bilancio Sociale 2019/2020” trasmesso dalla Direzione Risorse Umane ed Organizzazione con nota del 15 aprile 2021, e preso atto del suo contenuto; tenuto conto che detto documento riporta sia le attività intraprese nel corso dell’anno 2019 sia quelle relative all’anno 2020, queste ultime peraltro parzialmente ridimensionate per effetto dell’emergenza sanitaria da Covid-19; considerato che il documento mette in risalto le azioni ideate e promosse dall’Ente nelle sue articolazioni centrali e territoriali, con un *focus* anche rispetto alle iniziative degli Automobile Club, al fine di rappresentare, unitamente alle attività strettamente connesse alle finalità istituzionali dell’Ente, anche quelle ulteriormente realizzate in funzione del generale miglioramento della qualità della vita della collettività; rilevato, in particolare, che nello stesso documento vengono evidenziate, per l’anno 2019, le iniziative avviate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, di ambiente, di sicurezza stradale, di mobilità, di infomobilità e di sport automobilistico, e, per l’anno 2020, anche le iniziative poste in essere nel periodo emergenziale dalla Federazione nel suo complesso; tenuto conto di quanto evidenziato in merito ai servizi resi a favore delle utenze deboli, alle iniziative di genere e a quelle di formazione a beneficio degli studenti nel quadro dei progetti di alternanza scuola-lavoro, nonché alle attività connesse alle Convenzioni in essere tra le Strutture territoriali dell’Ente e le Città metropolitane; ritenuto che il documento fornisce nel complesso un’adeguata rappresentazione delle attività in ambito sociale poste in essere dall’Ente nel corso degli anni 2019 e 2020; ritenuto peraltro di prevedere, per il futuro, una più completa rappresentazione delle iniziative ad impatto sociale poste in essere dagli Automobile Club sul territorio, sulla scorta dei dati da acquisire presso gli stessi AC; **approva** il documento “Bilancio Sociale 2019/2020” nel testo allegato al verbale della seduta sotto la lett. A), che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **conferisce**

mandato al Presidente per apportare al testo le necessarie rettifiche di carattere formale ed eventuali integrazioni, anche con riferimento alla descrizione delle iniziative ad impatto sociale poste in essere dagli Automobile Club nel biennio di riferimento. La Direzione Risorse Umane ed Organizzazione è incaricata di curare gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresa la pubblicazione del documento, nella sua versione finale, sul sito istituzionale dell'Ente”.”



BILANCIO SOCIALE

2019/20





Indice

Introduzione	5
Mission-valori	6
La struttura ACI	7
Cosa fa ACI	8
Le giornate della Trasparenza	11
Iniziative di genere 2019/2020	13
Il sistema ACI	14
Coinvolgimento delle collegate	16
ACI per l'Ambiente	17
ACI per la Comunità	18
ACI per la Mobilità	19
ACI per la Sicurezza Stradale	21
ACI e lo Sport Automobilistico	23
DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE Funzione Formazione	2



Schede Bilancio Sociale

ACI per l' Ambiente

Con Automobile Club Vercelli; Un pieno di verde per l'Ambiente	24
Sistema di gestione degli Pneumatici Fuori Uso PFU	25
Unità Territoriale di Pisa e Unità Territoriale di Siena unite per l'Ambiente	28

ACI per la Comunità

Alternanza Scuola Lavoro	29
Biblioteca Storica digitale di ACI	30
Progetto di inserimento socio terapeutico DT Firenze	32
Protocollo d'intesa Automobile Club di Parma e FIAB-Parma	34
Protocollo d'intesa UT Ancona e Istituto Oncologico Marchigiano	35
Protocollo d'intesa UT Cuneo e ASL 1 Cuneo	36
Protocollo d'intesa UT Frosinone e “Comunità Servizio di Solidarietà Sociale”	37
Protocollo d'intesa UT Pescara ed E.N.S. sezione Pescara	38
Protocollo d'intesa UT Trapani ed A.N.M.I.C	39

ACI per la MOBILITÀ

Direzione Struttura progetti comunitari per l'Automotive e il Turismo	
40	
App ACI Space	49
Direzione Sistemi Informativi e Innovazione Auto3D	55



ACI per la Sicurezza Stradale

AC Agrigento “5 ore in pista per la vita”	58
AC L’Aquila “ Sei sulla strada....PensACI”	60
Automobile Club di Asti e Automobile Club di Novara Campagna “ <i>This is my street</i> ”	61
AC Genova Campagna di sicurezza stradale Flash Mob	62
AC Genova Campagna di sicurezza stradale over 65	63
AC Genova Campagna per la promozione e la diffusione dei valori della cultura e della sicurezza	64
Automobile Club di Genova Cultura della Sicurezza Stradale	65
Automobile Club di Genova Guida Giusta	66
Automobile Club di Genova Trasportiamoli in Sicurezza	67
AC Mantova Progetto Vita	68
Direzione Area Metropolitana Milano In Sicurezza Stradale/Muoversi Green	69
AC Sassari Campagna promozione sicurezza stradale	71
Automobile Club di Trieste Sicuri da Subito	72
Automobile Club di Viterbo Corri in pista e rispetta le regole in strada	73
A passo sicuro	74
TrasportAci Sicuri	77
UT Taranto L’educazione stradale:la formazione e le tecniche elaborate da ACI	81
UT di Trieste e AC Trieste realizzazione progetto “ Pensaci”	82
2Ruote Sicure	84



Introduzione

Benvenuti nel Bilancio Sociale dell'ACI 2019/20

Recentemente, l'emergenza Coronavirus (Covid-19) ha rivoluzionato le nostre abitudini, cambiato il nostro modo di lavorare e, soprattutto, fatto nascere nuove esigenze nelle comunità, che necessitano di risposte tempestive. Così come siamo stati tra i primi ad attivarci, per fronteggiare l'emergenza, così vogliamo essere ora parte attiva nella fase di ritorno alla normalità, instaurando un dialogo sempre più propositivo con le istituzioni, e la società.

Con il presente Bilancio Sociale si è inteso illustrare ai portatori di interesse le iniziative realizzate nel periodo emergenziale dovuto al COVID-19, a “memoria” dello sforzo fatto da tutte le componenti del Gruppo ACI che, insieme, hanno contribuito nell’ambito dei rispettivi ruoli.

A monte di tutto, c’è il medesimo filo conduttore: la centralità della persona, annoverata da sempre tra i valori etici che ispirano l’azione di ACI, sia al proprio interno che verso l’esterno.

Le attività messe in campo sono state strutturate in un insieme organico che, indipendentemente dalla valenza interna o esterna delle stesse, ha inteso curare sia l’aspetto “soft” che quello “hard” della persona, lungo un percorso che contemporaneamente ha accarezzato la sfera emotiva e stimolato quella razionale.

In particolare, agli individui, dipendenti o semplici cittadini, sono state offerte opportunità che hanno spaziato dal supporto psicologico dell’esperto e la maratona letteraria, alla formazione specialistica e l’e-learning sulla guida sicura, fino a giungere a iniziative come quella del Tricolore.

In tale particolare situazione il sapersi reinventare è stato indispensabile per ACI per continuare a essere accanto alle “persone che si muovono” anche se momentaneamente costrette a stare ferme.

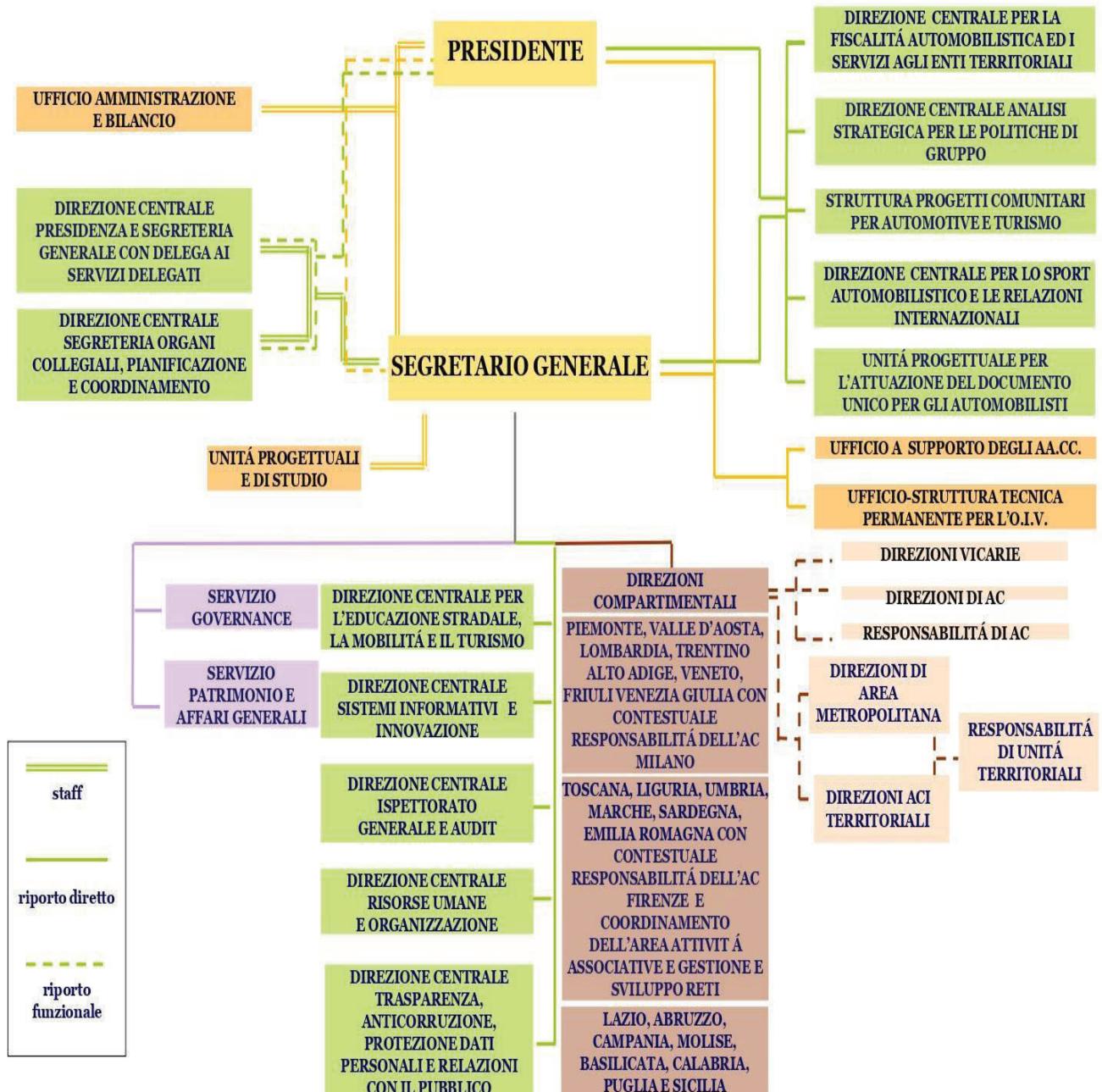
Mission-Valori

Presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere, nel contempo, una nuova cultura dell'automobile rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano: questa si conferma essere la *mission* dell'Ente, che trae origine dalla declinazione dei due ruoli distinti ma interconnessi, quello istituzionale e quello di servizio pubblico.

Per perseguire questi traguardi, l'ACI ha deciso, da tempo, di puntare sul suo capitale interno, ovvero tutte le persone che vi lavorano, promuovendo la consapevolezza e la diffusione dei valori distintivi, inseriti nella Carta dei valori, al fine di svilupparne la crescita motivazionale e professionale.



LA STRUTTURA ACI





Cosa fa ACI

L'azione di ACI è diretta a:

- Promuovere e tutelare gli interessi generali dell'automobilismo
- Fornire istruzione ed educazione nel settore della mobilità
- Gestire, per delega dello Stato, il Pubblico Registro Automobilistico
- Gestire per conto degli Enti Territoriali convenzionati con ACI le tasse automobilistiche
- Promuovere lo sport automobilistico

In particolare, l'ACI approfondisce con studi specifici gli aspetti connessi al mondo dell'automobilismo anche rivolti alla formulazione di proposte innovative, opera affinchè siano promossi e adottati provvedimenti idonei a sviluppare e favorirne lo sviluppo e dà pareri sulle tematiche di settore su richiesta delle competenti Autorità.

Offre servizi agli automobilisti di tipo tecnico, stradale, economico, legale, tributario, assicurativo.

ACI collabora ad analisi, studio e soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed alla organizzazione della mobilità delle persone e delle merci; al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione.

Eroga servizi di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche per conto di molte Regioni da cui ha ricevuto delega.

ACI infine promuove, incoraggia ed organizza le attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla Fédération Internationale de l'Automobile (FIA).

ACI svolge due ruoli fra loro distinti, ma allo stesso tempo interconnessi: **istituzionale** e di **servizio pubblico**.

Il ruolo istituzionale è svolto da un articolato sistema di soggetti: ACI, Automobile Club e società del Gruppo.

Tale ruolo si esprime attraverso l'impegno profuso nel generare la **cultura della mobilità in sicurezza**, attraverso:

- lo studio e la ricerca applicati alla mobilità sostenibile;
- la progettazione delle infrastrutture nel territorio;
- l'assistenza, la formazione e l'informazione sui temi della mobilità;



- il sostegno e sviluppo del **turismo** e dello **sport**;
- la promozione del **Club**, con l'arricchimento del contenuto associativo.

A tal proposito a seguito dell'approvazione dell'accordo convenzionale ACI-CRI, di cui alla delibera del Comitato Esecutivo del 19 dicembre 2018, nell'anno 2019 è stata siglata una convenzione con la Croce Rossa Italiana che prevede oltre all'offerta a prezzo scontato per i dipendenti e volontari della CRI delle tessere individuali Glod, Sistema e Club, l'erogazione dei servizi di assistenza stradale ai veicoli della flotta dell'Associazione a tariffa agevolata.

Sempre nel corso del 2019 a seguito della gara a procedura aperta espletata, ai sensi del D.lgs. 20/2016, sono entrate in vigore le nuove assistenze a favore dei soci. L'offerta associativa è stata arricchita con alcuni miglioramenti nei servizi già presenti in tessera e con l'introduzione di ulteriori garanzie che si applicano a tutti i Soci nuovi o rinnovati successivamente alla data del 30 giugno 2019.

Il ruolo di **servizio pubblico** che fa riferimento alla natura di Ente Pubblico non economico si svolge attraverso la presenza capillare sul territorio, finalizzata a offrire servizi di qualità ai cittadini, nella veste di automobilisti e contribuenti, con particolare attenzione a qualità, efficacia e semplificazione.

Rientra in questa funzione la gestione:

- dei servizi delegati dallo Stato (Pubblico Registro Automobilistico);
- dei servizi resi in convenzione con Enti Pubblici Territoriali (riscossione e controllo dei tributi automobilistici, ecc.).

Le attività di ACI si sviluppano anche a livello internazionale. ACI si fa infatti portavoce delle esigenze degli automobilisti italiani presso l'Unione Europea partecipando attivamente alle iniziative dell'AIT (Alliance Internationale de Tourisme) & FIA European Bureau. L'ACI è affiliata alla FIA (Fédération Internationale de l'Automobile) sin dal 1905. Questa comprende più di 235 organizzazioni automobilistiche in 140 paesi. Ciò significa che la FIA e i suoi club possono educare attivamente i propri membri ed incoraggiarli a comportarsi correttamente sulla strada. La FIA è divisa in due settori: mobilità e sport automobilistico.

L'Automobile Club d'Italia nel 2020 ha festeggiato 115 anni di attività: Fondato il 23 gennaio 1905, l'organizzazione che come sappiamo, nel nostro Paese tutela gli interessi degli automobilisti ha accompagnato passo dopo passo lo sviluppo del motorismo italiano. Da quando sulle strade si muovevano solo poche vetture fino a oggi, alle soglie della rivoluzione della mobilità condivisa, elettrica e autonoma.

Per festeggiare questo compleanno, l'Automobile Club ha organizzato al Mauto "Avvocato Giovanni Agnelli" di Corso Unità d'Italia a Torino la mostra "La storia dell'ACI è la storia dell'auto", aperta gratuitamente al pubblico dal 24 al 26 di gennaio. A inaugurarla il presidente ACI Angelo



Sticchi Damiani. Alla cerimonia sono intervenuti tra gli altri la sindaca del capoluogo piemontese Chiara Appendino e il presidente del Comitato olimpico nazionale Giovanni Malagò. “ACI è la storia dell'auto in Italia, ha sottolineato il presidente, e in 115 anni abbiamo seguito, promosso e tutelato lo sviluppo motoristico del Paese e il diritto universale alla mobilità. Dal 1905 ad oggi sono cambiate tante cose, ma non la passione degli italiani per le quattro ruote. Col nostro supporto, l'auto si è resa protagonista dello sviluppo economico e sociale del Paese, grazie anche agli enormi progressi compiuti in efficienza tecnologica, sicurezza stradale e sostenibilità ambientale. Sulla strada come in pista, oltre un milione di soci ACI e più in generale tutti gli italiani possono continuare a contare sulla presenza al proprio fianco dell'Automobile Club d'Italia, da 115 anni pioniere di innovazione”.



Le giornate della trasparenza

Sin dal 2011, l'ACI ha inserito l'organizzazione delle Giornate della Trasparenza tra le modalità di coinvolgimento degli *stakeholder*. Queste rappresentano un'opportunità per sintetizzare, in un'unica e organica occasione, i vari incontri rafforzando così il dialogo tra tutti gli *stakeholder*.

Il 10 Dicembre 2019. si è svolta l'undicesima edizione della Giornata della Trasparenza dal titolo "Modello Unico.....Anche in flessibilità *Smart*".

L'edizione è stata caratterizzata dall'analisi e dalla divulgazione di importanti attività e processi per i quali, l'utilizzo delle nuove tecnologie e di strumenti di comunicazione flessibile, rappresentano elementi fondamentali per la semplificazione della vita dei cittadini e dei lavoratori.

E' stato illustrato lo stato di attuazione del Documento Unico per gli Automobilisti che consentirà, nell'immediato futuro, a 40 milioni di cittadini/automobilisti di ottenere un unico documento che conterrà sia i dati dell'attuale carta di circolazione che del certificato di proprietà.

Un ulteriore *focus* è stato mirato sulle forme di lavoro agile che favoriscono, grazie alla flessibilità di orari e luoghi, una maggiore conciliazione delle esigenze dei lavoratori con la responsabilizzazione sui risultati.

Si è rilevato il successo in A.C.I. della sperimentazione relativa al lavoro prestato in modalità *smart working*, già avviata tre anni fa, che durante il 2019 ha riscontrato la volontaria adesione, di un numero di funzionari e figure "avanzate", superiore alla misura minima prevista del 10% della forza in ruolo delle Direzioni coinvolte.

Ancora una volta l'evento è stato diretto ai numerosi *stakeholder* che hanno avuto un canale privilegiato per dialogare con l'Ente ed esprimere i propri bisogni e le proprie proposte sugli argomenti trattati e sulla complessa e variegata attività presidiata dalla Federazione ACI.

Sempre a Roma il 17 dicembre 2020 si è poi svolta la 12^a Giornata della Trasparenza organizzata dalla Federazione ACI, intitolata: "ANTICORRUZIONE pensante & SMART WORKING - Incontro tra Prevenzione della corruzione e *smart working* in tempi di Covid e oltre".

L'importante manifestazione ha rilevato, tra le altre, le presenze di spicco dell'Ing. Angelo Sticchi Damiani (Presidente ACI), del Dott. Gerardo Capozza (Segretario Generale ACI), del Prof. Luciano Hinna (Professore ordinario in economia aziendale - Universitas Mercatorum di Roma "Tor Vergata"), della Prof.ssa Denita Cepiku (Professoressa associata Università degli Studi di Roma Tor Vergata e Presidente Commissione Tecnica per la Performance - Dipartimento della funzione pubblica), della Dott.ssa Daniela Delle Donne (Dirigente Ufficio Organizzazione, *Performance*, Valutazione e Welfare del Personale – Direzione Risorse Umane e Organizzazione ACI), del Dott.



Vincenzo Pensa (Direttore Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione), della Dott.ssa Lucia Gatta (Dirigente Ufficio Pianificazione - Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento) ed il Dott. Mauro Annibali in qualità di responsabile del Servizio.

Il dibattito derivante, ha evidenziato l'esigenza di un cambio culturale, che l'emergenza Covid ha reso inderogabile e non più procrastinabile; le PPAA sono state spinte, causa forze maggiori, a "fare i conti" con i modelli comunicativi *smart*, le dinamiche e i processi *smart* dell'Industria 4.0, il lavoro *smart* attraverso il *cloud*, le piattaforme virtuali e i sistemi interconnessi.

Si è rilevata l'imprescindibile esigenza di una nuova intelligenza organizzativa, unitamente ad una conoscenza tecnica della materia (processo di prevenzione della corruzione e smart working); è oramai consueto richiedere alle persone, soprattutto ai massimi responsabili di ogni amministrazione pubblica, di adottare nuovi schemi mentali, comportamentali ed organizzativi.

E' stato indicato che "l'intelligenza organizzativa" richiesta per il successo, sarebbe la capacità degli individui di adattare costantemente e reciprocamente le proprie azioni, al fine di raggiungere al meglio gli obiettivi del lavoro organizzato. E' risultata essenziale la ponderazione dello stretto legame tra PTPCT e Piano delle Performance.

Le modalità di individuazione e misurazione degli obiettivi consigliano ad interrogarsi su quanto la PA sia attualmente (alla luce dell'esperienza COVID e delle connesse normative e direttive governative) invitata alla rielaborazione delle analisi pertinenti alle attività, il loro modo di svolgimento, i rischi di corruzione e le misure da riaggiornare; oltre che il sapere quale sia il costo di un lavoratore in ufficio e di un lavoratore "smart", quale sia la spesa per mantenere le sedi e le postazioni e, soprattutto, il chiedersi se non sia il caso di iniziare a controllare i risultati e non solo gli obiettivi, domandandosi quanto sia ingiusto creare superflue competizioni e disuguaglianze piuttosto che valutare il tempo e non i risultati



Iniziative di genere 2019/2020

Il Decreto legislativo 11/04/2006 n. 198, conosciuto come “ Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” pone le basi del riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità e individua le varie forme di discriminazione oltre a fissare il divieto a qualsiasi titolo di discriminazione nell’accesso al lavoro, nella retribuzione, nelle prestazioni lavorative e nella carriera.

Sulla base di tale decreto e, in un’ottica di miglioramento della qualità lavorativa, ACI ha intrapreso una serie di iniziative tra cui:

- Il corso “ Pari opportunità e Gestione delle diversità” del quale sono state realizzate in tutto 204 edizioni rivolte a tutto il personale dell’Ente che si è concluso nel 2020
- L’attivazione, nel corso degli ultimi anni, di un cospicuo numero di contratti di part time e telelavoro. Nel 2019 sono risultati attivi 188 contatti Part Time che hanno riguardato 27 uomini e 161 donne e 124 contratti di telelavoro che hanno riguardato 91 donne e 33 uomini.
- L’elaborazione di un modello di smart working, adottato in fase sperimentale e volontaria del personale della Direzione Risorse Umane e Organizzazione e della Direzione Sistemi Informativi e Innovazione, in servizio a tempo indeterminato, non interessato dagli istituti del part time e del telelavoro.

In questo modo, il mondo ACI, cerca di essere in linea con le mutate esigenze della famiglia e dei singoli adeguandosi alle esigenze dei propri dipendenti e cercando così di favorire il benessere personale



Il Sistema Aci

Per raggiungere i fini statutari, l'ACI oltre alla propria struttura si avvale anche dei locali Automobile Club e di alcune società partecipate. Vediamoli insieme.

I **100 Automobile Club Provinciali e Locali** (AC) sono enti pubblici non economici a base associativa senza scopo di lucro e riuniscono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, le persone e gli enti che, per ragioni di uso, di sport, di studio, di tecnica e di commercio, si occupano di automobilismo.

La **Fondazione Caracciolo** promuove gli studi e la ricerca scientifica sull'automobilismo, con particolare riferimento alla mobilità, alla sicurezza ed alla tutela dell'ambiente. Di recente si è arricchita della scuola di formazione ACI, per una crescita professionale delle risorse umane, in grado di affermare ulteriormente il ruolo dell'ente.

I **Servizi alla mobilità sono garantiti dalle seguenti società: ACI Consult, ACI Global, Sara.**

ACI Consult è una società di ingegneria dei trasporti che opera quale supporto tecnico – operativo per le Amministrazioni locali per la redazione, attuazione e gestione dei Piani Urbani del Traffico e dei Trasporti nonché la progettazione, la realizzazione e la gestione della sosta a tariffa nelle aree urbane e lo studio, la realizzazione e la gestione di apparati automatici per la regolazione dei flussi di traffico.

ACI Global ha come core business l'assistenza tecnica ai veicoli e l'assistenza sanitaria alle persone. Particolare menzione merita l'iniziativa, assunta da ACI Global d'intesa con ACI, in occasione della prima ondata pandemica, di rendere disponibili al Servizio Sanitario Regionale della Lombardia tre apparecchi respiratori. Si tratta di strumentazioni normalmente utilizzate per l'assistenza respiratoria durante i trasporti sanitari aerei di Soci in condizioni critiche che, stante la gravità della situazione, si è ritenuto di impiegare a tempo pieno per il salvataggio di vite umane presso un reparto di terapia intensiva regionale.

A beneficio anche dei non Soci, è stato profuso, tramite la Centrale Operativa ACI Global (Numero Verde 803.116) il massimo impegno per informare il pubblico in ordine alle misure straordinarie via via adottate dalle Autorità competenti, con particolare riferimento alle richieste relative ai limiti alla mobilità, alla proroga delle patenti e delle revisioni dei veicoli, alla posticipazione dei termini per il pagamento del bollo auto, ma anche ai recapiti dell'emergenza Covid; conseguentemente nel corso del primo semestre, rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2019, si è registrato un incremento dell'attività informativa resa dalla Centrale Operativa pari ad oltre il 40%.

Sara è la società assicuratrice ufficiale dell'Automobile Club d'Italia ed è leader italiano nelle assicurazioni per l'auto e gli automobilisti.

Servizi allo sport

ACI Sport: promuove l'attività sportiva automobilistica italiana, con particolare riguardo alla



logistica e alle aree comunicazione e immagine.

ACI Vallelunga gestisce il polo funzionale dell'Autodromo di Vallelunga (Roma) ed i centri di Guida Sicura ACI-SARA, sia di Vallelunga che di Lainate - Milano.

I Centri di Guida Sicura ACI-SARA sono delle **strutture all'avanguardia** in Europa, che impiegano le più moderne tecnologie per formare i conducenti di ogni tipo di veicolo: auto, moto, scooter, veicoli industriali, camper e furgoni, autobus. Durante i corsi vengono simulate, nella massima sicurezza, le principali situazioni di pericolo riscontrabili nella guida di tutti i giorni nelle quali i partecipanti imparano a controllare le proprie reazioni, a conoscere i comportamenti del mezzo e ad intervenire nella maniera migliore per controllare il veicolo.

Tale polo funzionale promuove lo Sport motoristico, attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive e la gestione della Scuola Federale di pilotaggio.

I **servizi al turismo sono erogati tramite Gruppo Ventura** che presidia tutte le attività nel settore viaggi.

I **Servizi alla tecno – struttura di tipo informatico sono sviluppati da ACI Informatica**, specializzata nella progettazione, realizzazione, sviluppo, messa in opera e gestione di sistemi informativi e procedure di elaborazione automatizzata dei dati inerenti al settore automobilistico e ad ogni altro settore di interesse di ACI.

I **servizi riferiti alla logistica, igiene e sicurezza sul lavoro, sono a cura di ACI Progei** che opera nel settore logistico immobiliare ed in particolare si occupa di acquisti, costruzione, vendita e gestione dei beni e dei diritti immobiliari, per conto dell'Automobile Club d'Italia o di Enti o società ad esso collegati.



Coinvolgimento delle collegate

Coinvolgimento delle società collegate nella rendicontazione sociale

La realizzazione delle attività e degli obiettivi di ACI prevede, con riferimento ad alcuni ambiti, anche la collaborazione con le strutture operative collegate, società strumentali costituite nel tempo con l'obiettivo di assicurare la piena funzionalità, efficacia ed economicità all'azione dell'Ente nel campo delle finalità istituzionali, associative e dei Servizi Delegati.

L'obiettivo è quello che ha già caratterizzato tale impostazione sin dagli esordi, ovvero quello di valorizzare in maniera più adeguata la sinergia che lega i vari attori del sistema ACI.



ACI per l'Ambiente

Derubricare quello che è uno degli alert del nostro tempo a mero argomento di conversazione sarebbe un errore grossolano: purtroppo, la pervicacia nell'inseguire traguardi utilitaristici e miopi impediscono, ancora oggi, di tradurre tanti intendimenti in azioni concrete e di sicuro interesse per l'intera popolazione mondiale.

ACI profonde attivamente energie e professionalità affinché il suo impegno nella difesa dell'ambiente abbia riscontro nell'immediato, alimentando la non piccola ambizione di vederne riverberare gli effetti nel tempo.

Il progetto realizzato da ACI riguardante il "Sistema di gestione degli Pneumatici Fuori Uso (PFU) derivanti dalla demolizione dei veicoli fine vita" è stato premiato al Forum Pa 2018 nell'ambito dei "100 progetti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e cioè garantire un modello di crescita economica ed occupazionale inclusiva e sostenibile, di innovazione ecocompatibile e di utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse.

Nel corso del 2019, questo progetto è valso all'ACI il Premio **PimBY Green 2019** indetto da FISE Assoambiente, l'Associazione che rappresenta a livello nazionale e comunitario, le imprese private che gestiscono servizi ambientali quali raccolta, trasporto, riciclo, smaltimento, recupero energetico e produzione combustibili da rifiuti, bonifiche di siti e beni contenenti amianto e trattamento di acque reflue.

“Il conseguimento di questo premio- ha commentato Vincenzo Pensa -capo della Direzione Sistemi Informativi e Innovazione e Presidente del Comitato di Gestione degli PFU- dimostra che è possibile raggiungere risultati di eccellenza unicamente attraverso la condivisione degli obiettivi e l'impegno congiunto di tutti gli attori interessati e organizzati secondo un modello virtuoso di partnership pubblico-privato e mi dà fiducia nella possibilità di proseguire nel cammino intrapreso, con sempre maggiori benefici per l'economia, l'ambiente le imprese e la collettività”.



ACI per la Comunità

Il continuo orientamento agli *stakeholder*, ai quali viene dedicata un'attenzione costante e alle cui aspettative ed attese si cerca di rispondere al meglio, ha portato l'opera di ACI alla scelta ben precisa di rivolgersi solidalmente agli utenti deboli, cioè a tutti coloro i quali meritino una "tutela particolare" dagli infiniti pericoli derivanti dalla circolazione sulle strade, fornendo inoltre un "costante ed innovativo supporto" alle loro più svariate esigenze relativamente alla partecipazione attiva nella Comunità.

L'impegno di ACI verso di loro, verso la loro sicurezza ed integrazione sociale si concretizza nella realizzazione di diversi progetti, attività, servizi on line, programmi dedicati a bambini e genitori, anziani o diversamente abili, ciclisti o pedoni ed indistintamente anche a chi guida, neopatentati e no.

La tutela si estende alla collettività nella sua interezza, anche nel rispetto sempre più sentito verso l'ambiente, attraverso la definizione di programmi di sostenibilità, creando un contesto favorevole per lo sviluppo della responsabilità sociale di tutti.

ACI è all'avanguardia all'interno della Pubblica Amministrazione Italiana perché da sempre attento al benessere del proprio personale. Attenzione che si manifesta anche attraverso la predisposizione di iniziative formative per coloro che, in un futuro prossimo, lasceranno il lavoro.

Tali iniziative hanno una duplice finalità, in linea con i valori e i principi etici espressi da ACI.

- l'impegno affinchè i suoi valori e i suoi principi vengano interiorizzati dal personale, coltivati e applicati anche dopo aver lasciato il lavoro.
- la cura e l'interesse per la persona che lavora al suo interno.

L'obiettivo del corso infatti sarà di lavorare sull'invecchiamento attivo, nel senso di stimolare nei partecipanti:

- una riflessione sul presente lavorativo per individuare gli strumenti idonei ad affrontare il futuro pensionamento.
- la ricerca di interessi nuovi e diversi, da coltivare in previsione del cambiamento imminente.



ACI per la Mobilità

Quando parliamo di mobilità non possiamo non riferirci al concetto di mobilità sostenibile: un sistema di mobilità urbana che riesca a conciliare l'indispensabilità degli spostamenti con l'esigenza di abbattere progressivamente gli effetti negativi, che essa stessa genera: dall'inquinamento acustico a quello atmosferico, dalla congestione stradale dell'incidentalità, dal consumo del territorio al degrado delle aree urbane.

L'ACI, grazie ad una costante attività volta a promuovere, programmare, pianificare e diffondere una serie di "buone pratiche" orientate alla diffusione di una mobilità sostenibile, condivisa da e fra tutti i "portatori di interesse", si propone di incidere positivamente sugli impatti ambientali, economici e sociali attraverso una serie di iniziative, interventi ed azioni, in modo continuativo e coordinato, favorendo un'inversione di tendenza ma, soprattutto, diffondendo una nuova cultura individuale e collettiva della mobilità stessa.

La 74esima Conferenza del Traffico e della Circolazione, dal titolo "Obiettivo 2030. Quali energie muoveranno l'automobile? Una sfida ambientale, economica e sociale", ha rappresentato il fiore all'occhiello ACI per la mobilità.

I lavori, aperti dal Presidente dell'ACI Angelo Sticchi Damiani e dal numero uno della Federazione Internazionale dell'Automobile Jean Todt, hanno visto la presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte: prima partecipazione di un Premier alla Conferenza; presenti anche i principali esponenti delle nostre Istituzioni: oltre al Primo Ministro, anche il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ed il Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli.

Argomento dell'incontro è stata l'analisi dei risultati raggiunti dal nostro Paese rispetto agli obiettivi di riduzione dei gas serra entro il 2030. La discussione ha preso spunto dallo studio realizzato dalla Fondazione Caracciolo - Centro Studi ACI - in collaborazione tra gli altri con Enea e Cnr, dal titolo **"Per una transizione energetica eco-razionale della mobilità automobilistica"**.

"Questo studio ci consegna un chiaro scenario sul futuro della nostra mobilità", ha dichiarato il Presidente ACI Angelo Sticchi Damiani. "Grazie all'evoluzione delle tecnologie, all'aumento dei veicoli elettrici e alle scelte del mercato, progressivamente sarà possibile arrivare ad una nuova mobilità sostenibile, che salvaguardi il diritto universale a spostarsi, ma che garantisca anche un miglioramento della qualità dell'aria e la tenuta del settore *automotive* italiano. Questa transizione eco-razionale della mobilità consentirà di raggiungere il contenimento delle emissioni di CO₂ su livelli prossimi agli obiettivi fissati dall'Europa per il 2030. Un'accelerazione di questo percorso potrà arrivare dal sostegno a rottamare le vecchie auto da Euro 0 a 3, con auto più sicure e



avanzate.”

“Fondamentale incentivare l’innovazione tecnologica. Oltre alla svolta elettrica, bisogna lavorare sulle grandi possibilità offerte dall’idrogeno”, ha concluso il Presidente del Consiglio Conte, che ha dato la disponibilità del governo a valutare la proposta dell’ACI di incentivare il rinnovo del parco garantendo lo sconto del 50% sull’Ipt.

Il 3 Dicembre del 2020 si è svolta la ‘Giornata Internazionale delle persone con disabilità’. Istituita nel 1981 - Anno Internazionale delle Persone Disabili - vuole promuovere una più diffusa e approfondita conoscenza sui temi della disabilità e sostenere la piena inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita. “L’accessibilità e l’inclusione nella mobilità sicura è un diritto che dobbiamo promuovere e garantire”, ha affermato Angelo Sticchi Damiani, presidente dell’Automobile Club d’Italia. “Negli ultimi anni abbiamo realizzato varie iniziative importanti, ma rimane ancora molto da fare”. Si ritiene, erroneamente, che la riduzione della mobilità personale sia un fenomeno che coinvolge solo una piccola percentuale di persone. In realtà, in Paesi come il nostro, nei quali l’aspettativa di vita è sempre più lunga, le persone anziane che, fisiologicamente, hanno ridotte capacità di mobilità sono sempre più numerose. Registriamo, poi, l’aumento delle persone che, a causa di incidente o malattia, vedono la loro capacità di muoversi più o meno compromessa, anche solo per brevi periodi. L’autonomia della persona si esprime in modo significativo anche attraverso l’accesso alla mobilità, così come sottolinea l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri.

L’Automobile Club d’Italia sostiene e promuove i diritti alla mobilità delle persone con disabilità, sia attraverso campagne di sensibilizzazione al rispetto delle regole volte a garantire tali diritti, sia fornendo i propri servizi istituzionali in modalità mirate a superare ogni impedimento. L’ACI fa sentire la propria voce anche a livello internazionale, partecipando e collaborando con la FIA (Federazione Internazionale de l’Automobile) alle iniziative promosse dalla Commissione per la disabilità e l’accessibilità - istituita tre anni fa e presieduta dalla pilota tetraplegica Nathalie McGloin - per promuovere soluzioni di trasporto accessibili e inclusive per tutti gli utenti della strada.

Attraverso la rete mondiale dei club membri della FIA e il loro impegno su queste tematiche, inoltre, l’Automobile Club d’Italia persegue l’obiettivo di assicurare agli utenti vulnerabili il diritto alla mobilità personale e l’accessibilità ad adeguate forme di guida e trasporto, sia pubblico che privato.



ACI per la Sicurezza Stradale

L'impegno profuso da ACI verso la promozione dell'educazione stradale e dei corretti comportamenti da tenere sulla strada inizia già dagli anni '30.

L'evoluzione della tecnologia ha interessato in questi decenni la sede stradale, sia dal punto di vista ingegneristico, sia da quello della segnaletica; un'evoluzione forse anche maggiore ha coinvolto i veicoli, le cui case costruttrici hanno adottato moderni sistemi per diminuire sensibilmente il rischio di incidentalità.

La componente umana resta, purtroppo, la variabile più fragile. L'ACI, cosciente di ciò dedica la sua attenzione alla prevenzione, con iniziative formative rivolte ad adulti e bambini, collabora alla redazione e realizzazione di piani urbani del traffico e propone nuovi applicativi software per la gestione della circolazione stradale. L'adesione di ACI a programmi di prevenzione internazionali è un'ulteriore testimonianza della sensibilità che l'Ente ha nei riguardi di una tematica così delicata. Secondo Angelo Sticchi Damiani, presidente dell'Automobile Club d'Italia, in occasione dell'evento "Workshop Sicurezza stradale: azione ed iniziative di educazione stradale per i più giovani", tenutosi presso la sede ACI di Roma il 6 febbraio 2020, "la sicurezza deve tornare ad essere una priorità, sono necessari, da subito, corsi di aggiornamento o di guida sicura riservati ai conducenti, in quanto, se da una parte l'età delle vittime è aumentata, dall'altra i giovani si confermano la categoria più a rischio".

Sempre nel corso del 2020 L'Automobile Club d'Italia e l'Arma dei Carabinieri hanno sottoscritto oggi a Roma un protocollo d'intesa per rafforzare la sinergia istituzionale a favore della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile.

Il documento, firmato dal Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Giovanni Nistri, e dal Presidente dell'ACI, Angelo Sticchi Damiani, alla presenza del Segretario Generale dell'Automobile Club d'Italia, Gerardo Capozza, definisce cinque aree prevalenti di collaborazione:

- la promozione di iniziative a favore dei giovani in tema di diffusione della cultura della sicurezza stradale, da veicolare anche tramite social network;
- la realizzazione di corsi, stage e giornate di sensibilizzazione per la formazione alla guida sicura;
- l'organizzazione di conferenze e incontri su tematiche di interesse comune con finalità educative e divulgative;
- l'analisi e lo studio dei fenomeni connessi alla mobilità stradale;
- l'utilizzo dei fondi strutturali ed europei.

L'intesa garantisce anche l'assistenza da parte dell'Arma dei Carabinieri per lo svolgimento delle



competizioni sportive motoristiche organizzate dall'Automobile Club d'Italia, oltre ad incoraggiare il processo di adesione dell'Arma a progetti europei, nell'ambito delle attività che ACI svolge nell'interesse comune tra Pubbliche Amministrazioni, anche attraverso la gestione di programmi ed interventi cofinanziati da risorse nazionali e comunitarie.

In linea con le finalità istituzionali dell'Ente in materia di sicurezza stradale e nell'ambito delle iniziative di sviluppo di servizi avanzati per la mobilità, la Direzione ha promosso l'offerta ai Soci, a condizioni economiche di favore, del sistema anticollisione "Mobileye 6". Tale dispositivo è suscettibile di garantire un'efficace assistenza alla guida in molteplici occasioni di potenziale situazione di pericolo, riuscendo a ridurre, fino alla misura del 73%, gli incidenti stradali causati da distrazione del conducente, mancata precedenza e velocità inadeguata; ciò grazie alle funzionalità di avviso di collisione imminente, anche con pedoni e ciclisti, di superamento dei limiti di velocità e di corsia e di controllo automatico dei fari abbaglianti, funzionalità assicurate da una telecamera applicata sul cruscotto e da un display che fornisce la segnalazioni di allarme visivo e sonoro al guidatore. L'offerta è veicolata sul territorio tramite gli Automobile Club aderenti all'iniziativa.

Infine si evidenzia come nel corso del 2020 sono stati prestati complessivamente 71720 interventi di soccorso su viabilità ordinaria e autostradale.



ACI e lo Sport Automobilistico

Per quanto riguarda lo Sport Automobilistico, la centralità e il ruolo che occupa l'Automobile Club d'Italia su tutto il territorio nazionale deriva dalla titolarità del potere sportivo automobilistico concesso della Federazione Internazionale dell'Automobile (FIA) e riconosciuto dalla legge. L'ACI inoltre è riconosciuta dal CONI come Federazione nazionale per lo sport automobilistico e promuove e organizza le attività sportive. Tra la molteplicità di attività, si annovera la formulazione dei regolamenti e la produzione di normative tecnico - sportive, il reclutamento degli Ufficiali di gara per il controllo delle manifestazioni e l'approvazione dei percorsi di gara, l'omologazione del materiale tecnico da impiegare nelle gare automobilistiche. L'ACI è delegata altresì a rappresentare presso gli Organismi Sportivi Internazionali, tra cui la FIA, lo sport automobilistico italiano. ACI Sport assicura, inoltre, la formazione e l'avviamento dei giovani piloti all'attività agonistica attraverso la propria Scuola Federale di Pilotaggio.



ACI PER L'AMBIENTE

Con Automobile Club Vercelli Un pieno di verde per l'Ambiente

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasceva con lo scopo di fornire ai possessori di veicoli elettrici, la possibilità di ricaricare le autovetture, ed al tempo stesso essere tra i primi sulla piazza vercellese ad offrire questo tipo di servizio.

2. In che cosa consiste?

Nella creazione di uno stallone per due autovetture e l'installazione di una colonnina per la ricarica, oltre a cartellonistica per la comunicazione.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Gli automobilisti, i concessionari della zona, i cittadini in genere in quanto viene in questo modo incentivato l'acquisto di veicoli meno inquinanti, e quindi in futuro un ambiente meno inquinato.

4. Quale valore sociale ha generato?

Anche un Ente pubblico come il nostro dimostra di avere autonome iniziative, anche se limitate, per migliore la qualità dell'ambiente a tutela della salute della collettività.

5. Quali risultati ha generato?

Migliorare la qualità dell'ambiente a tutela della salute della collettività.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Riuscire nel corso degli anni, a coinvolgere altri stakeholder, a collaborare, anche economicamente alla proliferazione di nuove colonnine per la ricarica elettrica sul territorio della provincia.



Direzione Sistemi Informativi e Innovazione

Sistema di gestione degli Pneumatici Fuori Uso (PFU)

1. Come nasce il progetto?

Nasce dalla regolamentazione della gestione degli Pneumatici Fuori Uso (PFU) provenienti da veicoli a fine vita, la cui disciplina è attualmente contenuta nel D.M. 182/2019, che ha abrogato e sostituito il precedente D.M. 82/2011 regolatore della materia. Il D.M. 182/2019, nel confermare, nella sostanza, l'impianto previsto nel precedente D.M., ha riconosciuto la validità del Sistema realizzato da ACI in termini di efficienza ed efficacia rispetto alle finalità perseguiti

2. In che cosa consiste?

È un Sistema di raccolta e gestione degli Pneumatici Fuori Uso da veicoli fine vita, basato su una piattaforma informatica che collega migliaia di operatori economici. Tale Sistema, governato dal Comitato di gestione degli PFU istituito presso l'ACI dal D.M. 82/2011, assicura che il contributo ambientale sugli pneumatici di primo equipaggiamento, versato dai cittadini al concessionario/rivenditore all'atto dell'acquisto di un veicolo nuovo, affluisca in un apposito Fondo e sia impiegato per remunerare le imprese che procedono al ritiro gratuito per gli autodemolitori e alla gestione degli P.F.U. da veicoli a fine vita. Gli P.F.U. sono avviati al riciclo in granulato di gomma e polverino, per essere immessi nuovamente nel ciclo produttivo per la realizzazione di nuovi manufatti, prima tra tutti, asfalti modificati, nel rispetto dei principi dell'economia circolare di riduzione dell'impiego di materie prime, di innovazione sostenibile e di crescita dei livelli occupazionali.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, tutta la filiera delle imprese del settore trattamento dei rifiuti e, attraverso le rispettive associazioni, i consumatori, i produttori e importatori di veicoli e di pneumatici, i venditori di veicoli e i demolitori.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Il Sistema ha finalità di tutela ambientale, attraverso una gestione degli PFU che ne favorisca il



recupero e ne riduca la formazione. Realizza tali obiettivi con 1) un processo di raccolta e gestione degli PFU compiutamente tracciato e monitorato; 2) la destinazione del 100% degli PFU ritirati al recupero di materia in luogo di destinazioni più inquinanti; 3) il risparmio indotto nell'utilizzo di risorse naturali (gomma vergine) dall'impiego delle materie prime secondarie ricavate dagli PFU. Si persegue anche la finalità di favorire una crescita sostenibile dell'economia, promuovendo 1) le attività imprenditoriali di raccolta e gestione del rifiuto; 2) l'impiego produttivo delle materie prime seconde risultanti dal recupero. Nel 2019 ACI ha conseguito il Premio Pimby Green indetto da Fise Assoambiente (Associazione che rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese che gestiscono servizi ambientali) per dare risalto alle iniziative di Pubbliche Amministrazioni e imprese che valorizzano i processi decisionali basati su una visione strategica del bene comune e su atteggiamenti costruttivi nel rispetto del territorio, dell'ambiente e del confronto partecipativo.

5. Quali risultati ha generato?

Nel 2019 sono state gestite ed avviate a recupero 31.441 tonnellate di PFU. Grazie al recupero di materia del 100% degli PFU raccolti, in luogo di una destinazione a recupero energetico, e a una riduzione di gas serra stimata in circa 2 kg di CO2 equivalenti per ogni kg di PFU, nel 2019 vi sono state minori emissioni in atmosfera di circa 62.882 t. di CO2.

Nel corso del 2020 il Sistema di gestione degli PFU ha risentito degli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid – 19, sia in termini di una contrazione delle entrate da contributo ambientale – unica fonte di finanziamento del Sistema, conseguente al drastico calo delle immatricolazioni, sia in termini di un allungamento dei tempi ordinari di svolgimento del servizio di ritiro e gestione degli P.F.U.

Tuttavia, grazie ad un'adeguata gestione delle criticità che ha assicurato la costante operatività del Sistema, nel 2020 sono state gestite ed avviate a recupero 27.656 tonnellate di PFU. Grazie al recupero di materia del 100% degli PFU raccolti, in luogo di una destinazione a recupero energetico, e a una riduzione di gas serra stimata in circa 2 kg di CO2 equivalenti per ogni kg di PFU, nel 2020 vi sono state minori emissioni in atmosfera di circa 55.312 t. di CO2.

Sul piano economico e occupazionale, le attività di ritiro e gestione degli PFU hanno visto impegnate, nel 2020, 42 filiere di operatori economici con oltre 400 aziende fornitrice della filiera. Infine, le 27.656 tonnellate di PFU avviate a recupero sono affluite nei mercati di sbocco delle materie prime seconde utilizzabili per la realizzazione di asfalti dalle elevate prestazioni tecniche e di altri manufatti.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Si premette che il Sistema in sé considerato, pur risultando pienamente efficiente ed efficace, è



sottoposto ad un continuo controllo finalizzato all'implementazione di ogni possibile ottimizzazione. Inoltre, anche alla luce di quanto si è verificato nel corso del 2020 si persegono obiettivi di

- 1) ripristino dei livelli di servizio ante emergenza sanitaria da Covid – 19;
- 2) sensibilizzazione all'utilizzo delle materie prime/seconde (polverino) nella produzione di nuovi manufatti, anche alla luce del D.M. 78/2020 sull'End of Waste, che, nello stabilire i criteri specifici nel rispetto dei quali la gomma vulcanizzata derivante dagli PFU cessa di essere qualificata come rifiuto e nell'elencarne i possibili impieghi, intende offrire un elemento di forte stimolo e rilancio per le imprese, nel solco dell'economia circolare;
- 3) approfondimento delle potenzialità del Sistema che, per le sue caratteristiche, può costituire un modello di eccellenza proponibile ad altri settori e in altri Paesi



Unità Territoriale di Pisa e Unità Territoriale di Siena, Unite per l'Ambiente

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce in funzione del bisogno di incrementare l'attenzione verso l'ambiente ed un uso sostenibile delle risorse.

2. In che cosa consiste?

Installazione di boccioni per erogazione dell'acqua potabile al fine di ridurre l'uso di bottiglie di plastica, e nella dislocazione all'interno degli uffici di contenitori per la raccolta differenziata della carta, vetro e plastica.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

I dipendenti gli utenti e presso l'Unità territoriale di Siena la società Geofor per la raccolta dei rifiuti.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

La consapevolezza di contribuire ad un migliore e diverso sfruttamento delle risorse ambientali, oltre ad una diminuzione nell'utilizzo di materiali plastici e di carta.

5. Quali risultati ha generato?

Diminuzione dell'inquinamento in un'ottica di ecosostenibilità.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Continuare questo percorso virtuoso, e diminuire ulteriormente l'uso della carta, grazie ad un riciclo ancora maggiore.



ACI PER LA COMUNITÀ

Alternanza Scuola Lavoro

1. Come nasce il progetto?

L'alternanza scuola lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori, è una delle innovazioni più significative introdotte dalla legge 107 del 2015. Diverse Unità Territoriali ACI hanno attivato convenzioni con istituti scolastici, prevedendo la presenza negli uffici di alunni delle scuole medie superiori che sono stati coinvolti nelle attività lavorative.

2. In che cosa consiste?

Nella formazione degli studenti sull'attività teorico e pratica di ACI e della tenuta del Pubblico registro automobilistico con uno sguardo anche sulle novità introdotte dal CAD.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Gli studenti e i docenti della istituzioni scolastiche e la stessa amministrazione ospitante.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Ha permesso di ampliare la formazione didattica degli studenti con un primo contatto col mondo del lavoro.

5. Quali risultati ha generato?

Ha creato un circolo virtuoso tra ACI, gli studenti e le scuole, favorendo l'acquisizione di nuove competenze spendibili nel mondo del lavoro consentendo loro una conoscenza più dettagliata del mondo ACI

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Individuare scuole con indirizzi pedagogici più attinenti ai nostri servizi istituzionali e alle aree di competenza del gruppo ACI



Biblioteca Storica digitale ACI

1. Come nasce il progetto?

La Biblioteca storica digitale ACI nasce come progetto pluriennale 2008-2010 con l'intento di salvaguardare il patrimonio documentale prodotto dall'ACI dalla sua fondazione e renderlo fruibile tramite sito web all'intera comunità di utenti e agli appassionati di storia dell'automobile. La prima attività di digitalizzazione della documentazione ACI è stata avviata nel 2009 ed è proseguita anche successivamente al termine del progetto, tanto che nel 2014 è stato possibile pubblicare nel sito web circa 200.000 pagine, riguardanti volumi e periodici storici pubblicati da ACI e dalla LEA che all'epoca era la casa editrice dell'Ente. Nella pianificazione del 2015 è stato possibile coinvolgere anche gli Automobile Club locali, con un primo gruppo comprendente Torino, Milano, Brescia, Genova e Roma a cui seguiranno nei prossimi anni anche gli altri AA. CC., che contribuiranno con le proprie pubblicazioni ad arricchire la storia dell'automobile di altre 100.000 pagine.

2. In che cosa consiste?

La digitalizzazione del patrimonio documentale si pone il duplice obiettivo di preservare l'integrità dei supporti fisici delle pubblicazioni e di fornire una nuova modalità di consultazione delle informazioni senza limiti ambientali tramite l'uso di un sito web dedicato, con funzionalità nuove di accesso e ricerca (come ad esempio la possibilità di individuare testi di proprio interesse attraverso l'uso di specifiche chiavi di ricerca).

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Utenti professionali ACI e AA. CC.: in quanto beneficiari di una ricerca agile e snella di documentazione propria utile per lo svolgimento delle attività.

Studiosi di storia dell'automobile: beneficiari diretti dell'iniziativa, in quanto quasi tutta la documentazione presente sul sito ha forte rilevanza storica e risulta utilissima per indagini e ricerche sul settore dell'automobilismo storico e dell'automobilismo sportivo storico.

Utenti non professionali e/o occasionali: attori territoriali che intervengono nella consultazione ed interrogazione della banca dati del sito anche solo per semplice curiosità e/o fini hobbistici.

Enti pubblici: attori che nella ricerca e consultazione della documentazione potranno trovare informazioni utili per le proprie attività soprattutto riferibili al territorio (ad es.: storia di una strada, di



una costruzione nata per ospitare turisti, di una stazione di servizio).

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Trasformazione della documentazione da cartacea a digitale (con ampliamento di servizi di interesse culturale nel settore del motorismo storico, diffusione delle informazioni agli utenti tramite sistemi informatici di rete, conservazione della documentazione originale cartacea).

5. Quali risultati ha generato?

Un incremento delle pagine digitalizzate disponibili su sito web, e ampliamento dei servizi di interesse sociale e culturale offerti agli utenti.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Consolidare le azioni già intraprese negli anni precedenti, con particolare riguardo agli aspetti sotto indicati:

- Continuazione dell'attività di conservazione tramite digitalizzazione di ulteriori pubblicazioni ACI e AA. CC.
- Predisposizione di un progetto di digitalizzazione archivi di gare automobilistiche (di carattere storico con documentazione antecedente all'ultimo ventennio), con un primo intervento riguardante il Gran Premio di Formula 1 di San Marino, disputato presso l'Autodromo di Imola e conservato presso l'Automobile Club di Bologna.
- Ottimizzazione e creazione di nuovi strumenti informatici dedicati all'utenza (tramite reingegnerizzazione sito web).
- Intensificazione dell'azione di comunicazione della Biblioteca Storica digitale ACI (attraverso punti di accesso su altri siti web specialistici, giornate informative interne e/o aperte al pubblico, canali di stampa).



Direzione Territoriale di Firenze

Progetto di inserimento socio terapeutico

1. Come nasce il progetto?

Dal 2004 è in corso presso l'Ufficio Provinciale di Firenze un progetto di inserimento per un ragazzo gravemente disabile, Joseph Tassini, conosciuto già in precedenza attraverso uno dei numerosi stage scuola – lavoro che effettuiamo presso la sede.

A seguito degli ottimi risultati a suo tempo conseguiti in termini di socializzazione da parte di questo allievo, la famiglia e le strutture socio – sanitarie ci chiesero di effettuare un tentativo di inserimento presso la nostra realtà locale, dimostratasi di vivo interesse per lo stesso allievo.

2. In che cosa consiste?

Si tratta di dare la possibilità ad un ragazzo gravemente disabile di essere inserito in un contesto lavorativo, di venire a contatto con realtà nuove, di essere socialmente utile e di crescere professionalmente ed umanamente.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

In primis il progetto coinvolge il ragazzo disabile che ha la possibilità di svolgere un'attività lavorativa che altrimenti gli sarebbe preclusa. In secondo luogo il progetto coinvolge i servizi sociali del territorio fiorentino chiamati a tutelare sia il ragazzo che la famiglia.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

In questi anni che sono trascorsi, si è assistito ad una progressiva autonomia del ragazzo. Anche gli operatori del Comune di Firenze, gli Assistenti sociali, gli operatori dell'ASL e gli altri operatori che seguono il progetto ne hanno verificato l'ampia positività in vari ambiti. Il processo formativo di Joseph si è evoluto e la qualità della sua vita è migliorata attraverso la sperimentazione di un ruolo in ambito lavorativo che ne valorizza le capacità e lo stimola ad un continuo confronto per ottenere risultati sempre migliori. Joseph percepisce da parte delle Strutture Sociali del Comune di Firenze una sorta di gettone di presenza ed è seguito, in questo progetto, dagli Assistenti Sociali delle



Strutture socio-sanitarie della ASL 10 di Firenze.

5. Quali risultati ha generato?

Il 30 marzo 2015 la Direzione Territoriale di Firenze, in virtù di tale Progetto, è stata premiata dal Sindaco di Firenze, Dario Nardella, con il marchio *"job advisor"* riservato alle aziende che hanno dimostrato negli anni particolare disponibilità, sensibilità e responsabilità sociale.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Sarebbe auspicabile portare a conoscenza di tutta la struttura ACI che esperienze come questa sono certamente ripetibili ed esportabili in altre realtà locali.



Protocollo d'intesa Automobile Club di Parma e FIAB-Parma

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce in seguito ad un accordo tra l'Automobile Club di Parma e FIAB-Parma con il patrocinio del Comune di Parma.

2. In che cosa consiste?

Campagna di educazione stradale sui comportamenti corretti e di attenzione reciproca da tenere sia dall'automobilista che dal ciclista.

3. Chi sono gli *Stakeholder* del progetto?

Tutti i cittadini di Parma che si muovono in auto o in bicicletta.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Un clima di collaborazione e non più di antagonismo tra utenti forti e deboli della strada.

5. Quali risultati ha generato?

Maggiore consapevolezza da parte degli automobilisti e ciclisti.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Ulteriore diffusione delle corrette modalità di utilizzo delle strade anche eventualmente verso ulteriori soggetti (es. utilizzatori monopattini)



Protocollo d'intesa Unità Territoriale di Ancona ed Istituto Oncologico Marchigiano sede di Ancona

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce seguito ad un protocollo di intesa stipulato tra l'Istituto Oncologico Marchigiano, sede di Ancona e l'Unità territoriale di Ancona.

2. In che cosa consiste?

Si tratta di un programma operativo finalizzato a favorire l'erogazione di formalità dello sportello telematico dell'automobilista al di fuori delle sedi STA. In particolare le formalità PRA potranno essere espletate presso domicili privati, ospedali case di cura ecc.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Oltre agli enti promotori dell'iniziativa, l'utenza svantaggiata.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Una maggiore conoscenza dei servizi offerti da ACI a tutela delle categorie più deboli.

5. Quali risultati ha generato?

ACI si rivolge agli utenti deboli, cioè a tutti coloro i quali meritano una "tutela particolare".

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Stipulare protocolli d'intesa con altre associazioni di categoria.



Protocollo d'Intesa Unità Territoriale di Cuneo ed ASL 1 Cuneo

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce grazie anche alla collaborazione con il Dipartimento di Salute mentale di Cuneo, al fine di consentire un inserimento socializzante presso una struttura pubblica di un soggetto con problemi psichico/mentali.

2. In che cosa consiste?

Consiste nell'integrare la giovane paziente nel mondo del lavoro.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

L'Unità Territoriale di Cuneo e il Dipartimento Interaziendale di Salute mentale.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Il progetto personalizzato per la giovane ha come scopo l'inserimento graduale nel mondo del lavoro.

5. Quali risultati ha generato?

Il soggetto ha gradualmente acquisito fiducia in se stessa e consapevolezza delle sue possibilità lavorative.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Ripetere queste iniziative affinché le persone con disabilità diventino più consapevoli delle loro capacità.



Protocollo d'Intesa Unità Territoriale di Frosinone e Coop Sociale "Comunità Servizio di Solidarietà Sociale"

1. Come nasce il progetto?

Nasce dalla necessità di far conoscere il servizio che ACI offre ai cittadini impossibilitati a muoversi, di espletamento a domicilio delle formalità PRA.

2. In che cosa consiste?

Nella stipula di un protocollo d'intesa al fine di promuovere il servizio sul territorio.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

I soggetti diversamente abili, i loro familiari e la cooperativa sociale che ha sottoscritto il protocollo.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Avvicinare la Pubblica Amministrazione all'utenza debole.

5. Quali risultati ha generato?

Alcune testate giornalistiche nazionali hanno dato risalto al progetto.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Estendere il protocollo ad altre associazioni presenti sul territorio.



Protocollo d'Intesa Unità Territoriale di Pescara ed E.N.S. sezione Provinciale di Pescara

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce dalla volontà di rendere più facilmente accessibili per particolari categorie di persone i servizi del Pubblico Registro Automobilistico.

2. In che cosa consiste?

Attuare una campagna di comunicazione dell'iniziativa, tramite pubblicità sui propri siti istituzionali.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Tutti gli iscritti all'Ente Nazionale Sordi.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Consentire la piena accessibilità e fruizione dei servizi PRA da parte delle persone sordi.

5. Quali risultati ha generato?

Una facility per l'accesso alle informazioni e gestione autonoma dei propri interessi da parte degli iscritti.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Intensificare la modalità comunicativa attraverso il linguaggio LIS rendendo completamente autonomi i sordomuti per l'accesso al servizio pubblico.



Protocollo d'Intesa Unità Territoriale di Trapani ed A.N.M.I.C.

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce in seguito alla stipula di un protocollo d'intesa tra l'Unità Territoriale di Trapani e ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili.)

2. In che cosa consiste?

Portare a conoscenza dei servizi e delle agevolazioni previste da ACI a favore dei cittadini con disabilità o con gravi difficoltà a spostarsi espletando le formalità auto senza costi aggiuntivi direttamente presso la loro residenza o nei luoghi di ricovero.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

I privati e le associazioni di settore delle persone diversamente abili non deambulanti e malati lungodegenti muniti di idonea documentazione.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Aver supportato enti ed associazioni che operano nel sociale nella loro attività a favore dell'utenza debole.

5. Quali risultati ha generato?

Oltre a diversi contatti telefonici tendenti ad ottenere chiarimenti sulle modalità di erogazione del servizio, sono state poi evase tutte le richieste pervenute al nostro ufficio.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Consolidare i rapporti con le Associazioni di categoria e incrementare ulteriormente l'attività divulgativa.



ACI PER LA MOBILITÀ

Direzione:Struttura progetti comunitari per l'*automotive* e il turismo

1.Come nasce il progetto?

L'Automobile Club d'Italia, nella seduta del 20.02.2019, con delibera del Comitato Esecutivo ha istituito una Struttura di missione “Struttura progetti comunitari per Automotive e Turismo” con sede a Bruxelles, per attivare le procedure di adesione ai progetti europei, di accesso e accelerazione della spesa dei fondi strutturali e di sviluppo.

La Struttura per i Fondi europei presso l'Automobile Club Italia riporta funzionalmente al Presidente e al Segretario Generale. La stessa risponde all'esigenza dell'Ente di istituire una Struttura specialistica in materia di Fondi europei, al fine di perseguire una strategia capace di delineare gli obiettivi e gli strumenti di intervento per rendere la Federazione protagonista del processo di accesso ai finanziamenti europei, nel reperimento delle risorse gestite dalla Commissione europea.

La Struttura di missione è concepita come responsabile della gestione e attuazione dei Fondi europei conformemente al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto dei regolamenti comunitari, delle norme nazionali, dello Statuto dell'ACI e delle Direttive impartite dagli Organi dell'Ente.

2.In che cosa consiste?

In tale ambito e nel rispetto dei criteri di reciprocità tra gli Enti, l'ACI ha inteso rafforzare il ruolo e le attività istituzionali della Federazione – in particolare presidiando la mobilità nei suoi diversi aspetti, nonché favorendo e promuovendo lo sviluppo in ambito turistico - stipulando Accordi istituzionali, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., per:

- l'individuazione di “specifici progetti” finanziabili, che abbiano come linea guida essenziale Automotive e Turismo, come movente per la crescita economica, sociale e culturale del territorio;



- la progettazione e la realizzazione di iniziative specifiche;
- la promozione della crescita organizzativo-imprenditoriale, in relazione agli ambiti istituzionalmente presidiati dall'ACI;
- il processo di adesione dell'Ente a progetti europei, ed ai relativi finanziamenti, con particolare riferimento ai settori della mobilità e del turismo;
- la gestione di programmi e interventi per la ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile anche cofinanziati con risorse comunitarie, ivi inclusi gli interventi di cui all'art. 16 della legge n. 46 del 1982.

Inoltre, con il sito web: <http://www.aci.it/laci/la-federazione/iniziative-e-progetti/aci-missione-europa.html>

L'ACI – Struttura di Missione “Struttura progetti comunitari per Automotive e Turismo”, ha attivato un servizio per le Istituzioni e Enti pubblici e privati, per:

- portare a conoscenza i Bandi che la Commissione europea pubblica;
- offrire un aggiornamento completo sulle *policy* comunitarie.

La vocazione dell'ACI verso i temi della cultura, della tutela e del rispetto dell'ambiente e del turismo, sono da considerarsi i tratti caratterizzanti del suo impegno sull'intero territorio nazionale. L'Ente risulta, quindi, un candidato naturale sia per l'intercettazione dei fondi, regionali, nazionali e comunitari, che nel coordinamento e nell'uso efficace ed efficiente degli stessi al fine di valorizzare e promuovere le risorse turistiche e culturali quale volano per il rilancio del sistema Italia in chiave di una mobilità moderna e sostenibile.

Una quota consistente di queste risorse devono essere indirizzate al settore turistico, in senso lato, in quanto, i numeri evidenziano che è di fondamentale importanza per la ripresa che ci troviamo a dover supportare.

In questa ottica la Struttura di missione ha elaborato, nell'ambito dell'accordo con il Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del territorio (CRIET), un articolato programma di investimenti: il “Progetto Turismo” che il Ministero competente, avendolo valutando positivamente sta utilizzando anche per la stesura del Piano Triennale 2020/2022 per il turismo.

3.Chi sono gli stakeholder del progetto?



Istituzioni, Governo italiano, Istituzioni e Associazioni europee, Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea, Ambasciata d'Italia a Bruxelles, FIA, Pubblica amministrazione, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Sport, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Europee, Ministero del Turismo, Ministero dei Beni e delle Attività culturali, Ministero dell'Istruzione, Ministero della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero Affari Esteri e Cooperazione internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Forze Armate, Regioni, Province e Comuni, ENIT, ICE, Enti Culturali, di Ricerca e Formazione, Scuole e Università, Enti e associazioni culturali, Cittadini e associazioni, Cittadini, Automobile Club europei, Associazioni di categoria del settore turistico – commerciale, Altre Associazioni, Reti, Reti europee settore automotive e turismo, Aziende di interesse nazionale (Poste Italiane, ENEL, ENI, Alitalia, Ferrovie dello Stato), Operatori economici e finanziari, Altri Ordini professionali, Camere di Commercio, Confindustria, Unioncamere, Organizzatori Pubblici di eventi e manifestazioni nel campo dell'automotive, della promozione turistica, della valorizzazione dell'enogastronomia e delle eccellenze del territorio

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Al momento la Struttura non ha ricadute di carattere sociale.

5. Quali risultati ha generato?

Di seguito si riportano le principali attività poste in essere dalla Struttura di Missione “Struttura progetti comunitari per Automotive e Turismo” con sede a Bruxelles:

- Accordo ACI – ENIT (Agenzia nazionale del turismo): l'Accordo sottoscritto è finalizzato alla promozione turistica e valorizzazione dei borghi e delle aree minori. Promozione patrimonio culturale e storico mediante eventi sportivi automobilistici e motorismo storico. Sviluppo di soluzioni informatiche per la promozione turistica. Progettazione europea in ambito turistico e di accesso ai relativi fondi strutturali. Tale collaborazione prevede, tra l'altro, la condivisione anche dei costi dell'ufficio di Bruxelles.
- Accordo ACI – ACT (Agenzia Coesione Territoriale): l'Accordo sottoscritto si propone di favorire la realizzazione di progetti finanziati con fondi europei e/o l'adesione di ACI ad iniziative europee in linea con i suoi ambiti istituzionali (progettazione/ trasferimento buone prassi/gestione di interventi).
- Accordo ACI – AC Teramo – Diocesi Teramo/Atri – Università di Teramo – Ente Parco del Gran Sasso e dei Monti della Laga: l'Accordo sottoscritto prevede la progettazione e realizzazione



di interventi nell'ambito di un progetto integrato di turismo sostenibile (storia/arte – cultura scientifica – religione – ambiente – mobilità sostenibile – eccellenze enogastronomiche) della Provincia di Teramo.

- Accordo ACI – Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del territorio (CRIET): l'Accordo sottoscritto prevede una collaborazione scientifica, l'organizzazione di workshop e convegni, attività di supporto alla didattica, nonché la partecipazione a bandi regionali, nazionali e internazionali di ricerca. La Struttura e il CRIET hanno proceduto alla stesura definitiva del Progetto Turismo (v. punto successivo) che è stato valutato positivamente dal MIBACT che lo sta utilizzando per la stesura del Piano Strategico per il Turismo.
- Progetto Turismo – Il progetto da finanziare anche attraverso gli strumenti per la crisi economica per la pandemia, si articola su due livelli di intervento: i Progetti strategici e i Turismi per una ripresa diffusa. Per quanto riguarda i primi, essi prevedono specifici interventi su eccellenze del sistema turistico Paese che meritano di essere valorizzati sia per il forte valore simbolico che per la loro capacità di catalizzare l'attenzione nazionale ed internazionale.

In particolare sono stati individuati tre Progetti strategici:

1. Ripartire da Pompei;
2. Le strade delle Olimpiadi (Giochi olimpici invernali Milano-Cortina 2026);
3. I borghi in rete.

Per quanto riguarda i Turismi per una ripresa diffusa essi sono progetti trasversali all'intero territorio nazionale e sono sviluppati su sei aree di intervento:

1. Turismo ambiente e natura;
2. Turismo delle aree interne;
3. Turismo e mobilità sostenibile;
4. Turismo enogastronomico e rurale;
5. Turismo grandi attrattori;
6. Turismo grandi eventi.

Il Progetto Turismo ha un'importante valenza anche per ridurre l'impatto sociale causato dalla attuale pandemia. Esso potrebbe consentire una riduzione nelle perdite di occupati in un *range* da 4.000 a 10.000 unità a seconda della effettiva evoluzione della crisi sanitaria in atto.

Il settore turistico, complice lo sviluppo dello smart-working in questo periodo insieme alla



disintermediazione del settore dei viaggi, nel futuro avrà bisogno di figure professionali che vanno a costituire i c.d. nuovi giacimenti occupazionali, come ad esempio: *Destination Manager*, Guida Esperienziale, *House Sharing co-Host*, *Travel youtuber/Travel Influencer*.

Il Progetto Turismo propone l'individuazione di idonee forme di sostegno nel breve periodo per fronteggiare la crisi economica dovuta dalla pandemia da Covid-19 in favore degli attori del sistema turistico. Ad esempio al fine di agevolare gli operatori nella rimodulazione degli spazi destinati all'erogazione delle attività turistiche nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura dei servizi turistici erogati, così come all'introduzione di nuove misure igieniche e di sanificazione degli ambienti, si potrebbe procedere con linee di finanziamento specifiche per gli acquisti che ricadono in tali categorie, corredate da misure di defiscalizzazione, al fine di favorire la tempestiva realizzazione di tali opere.

Infine il Progetto propone l'attivazione di alcune iniziative di sostegno al settore turistico tra le quali:

- Costituzione di un fondo straordinario per il sostegno finanziario;
- Creazione di buoni vacanza;
- Istituzione di un fondo nazionale per la promozione e la ripresa del sistema turistico italiano;
- Sospensione del versamento dei tributi e delle ritenute fiscali per gli operatori del settore turistico;
- L'attivazione di un credito d'imposta sull'IRPEF per le spese di chi trascorrerà le vacanze in Italia;
- Formazione delle risorse umane.

Al fine di attuare le proposte presenti nel Progetto Turismo, l'ACI intende mettere a disposizione la propria configurazione organizzativa centrale, le proprie capacità e competenze e la struttura reticolare attiva sul territorio attraverso le sedi provinciali e le delegazioni territoriali, nonché il proprio sistema di accordi e di *partnership*.

- Accordo ACI – Segretariato Generale della Difesa: l'Accordo sottoscritto prevede, tra l'altro: la promozione e il coordinamento di progetti di ricerca di reciproco interesse; la valorizzazione, test, sperimentazione e divulgazione dei risultati della ricerca e delle correlate conoscenze tecnico-scientifiche; lo sviluppo di interventi di informazione, formazione professionale e alta formazione nel settore dell'innovazione tecnologica; la promozione della conoscenza delle novità nel finanziamento pubblico di attività (Tax credit, Fondi europei CREATIVE EUROPE, Matching grants, etc.); la gestione di programmi ed interventi per la ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, cofinanziati anche con risorse



comunitarie; la messa in opera di azioni sinergiche attraverso l'organizzazione amministrativa, logistica ed economica (ciascuno nel rispetto degli obblighi di bilancio) di eventi (congressi, conferenze, tavole rotonde, convegni e simposi, seminari, workshops e conventions, scambi di esperienze, pubblicazioni congiunte e di comune interesse, etc.); la progettazione e la realizzazione di iniziative specifiche.

- Accordo ACI – Esercito Italiano: l'Accordo sottoscritto si inserisce nell'ambito dell'Accordo Quadro siglato con il Segretariato Generale della Difesa. In particolare, la collaborazione fra ACI e EI prevede l'avvio di un piano triennale di lavori infrastrutturali per l'ammodernamento del Museo Storico della Motorizzazione Militare in Roma, attraverso finanziamenti comunitari messi a disposizione dal MIBACT, ai fini della promozione di piani di sviluppo turistici condivisi nel settore automotive.
- Accordo ACI - Comuni Borghi in rete: l'Accordo sottoscritto prevede un programma di investimenti promosso da 29 comuni dell'Irpinia. Detto programma include strategie e progetti per la crescita delle comunità locali rurali, dei piccoli e medi centri storici che gli stessi comuni cercano di rivitalizzare in un'ottica di turismo sostenibile.
- Accordo ACI – Comune di Avellino: l'Accordo sottoscritto ha come oggetto la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare l'efficacia complessiva e la qualità della vita sociale, turistica e culturale del Comune di Avellino, attraverso la presentazione di un progetto specifico nel quadro del Programma Comunitario LIFE (v. punto successivo).
- Progetto LIFE: L'attività, coordinata dal Comune di Avellino, prevede la partecipazione dell'ACI, in qualità di partner in sinergia con altre realtà europee, ad una "call" nel quadro del Programma Comunitario LIFE, mirato alla protezione dell'ambiente, intesa come habitat, specie e biodiversità, attraverso l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse naturali. Presentato il Concept Note riferito al progetto: "Consolidate River Ecosystems with bioremediATION as an opportunity for new Eco sustainable urban Regeneration" con il Comune di Avellino, Ufficio Servizio Strategico Europa.
- Progetto LIFE: L'attività, coordinata dalla Città Metropolitana di Milano, prevede la partecipazione dell'ACI, in qualità di partner in sinergia con altre realtà europee, ad una "call" nel quadro del Programma Comunitario LIFE, mirato alla protezione dell'ambiente intesa come habitat, specie e biodiversità, attraverso l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse naturali. Presentato il Concept Note per il progetto "Life MICro-mobility and green Oasis as Multipliers of Environmental Opportunities and Benefits for Youngsters and Commuters".
- Accordo ACI – Investitalia (Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri): l'Accordo sottoscritto prevede che l'ACI assuma il ruolo di supporto alle attività di Investitalia, in relazione agli ambiti presidiati istituzionalmente. Linee di intervento previste:
 - Monitoraggio delle aree ex ASI allo scopo di riqualificare e favorire nuovi insediamenti attraverso avvisi/bandi;



- Supporto tecnico ed operativo all'attuazione del Bando Città medie;
- Supporto alla gestione/attuazione delle operazioni, attraverso l'affiancamento Strutture beneficiarie/stazioni appaltanti nella gestione delle procedure;
- Monitoraggio sullo stato d'avanzamento programmi e/o progetti finanziati con fondi per lo sviluppo per la creazione di una banca dati Progetti (esecutivi);
- Focus MIBACT, in particolare su: Bando borghi piccoli comuni, bando per la montagna, Progetto WiFi Italia previsto dal Piano Strategico del Turismo; Il sistema di analisi delle performance turistiche dell'Italia "Dashboard"; Il bando Città d'arte.
- Accordo ACI – Ministero dell'Istruzione: l'Accordo sottoscritto "Per la promozione dell'educazione alla sicurezza stradale nelle scuole italiane" con il MI prevede l'avvio delle procedure per la programmazione di interventi mirati a favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti e iniziative congiunte, da finanziare con fondi europei, finalizzate alla prevenzione dell'incidentalità stradale. Le Parti concordano di operare per proseguire il rapporto di cooperazione per la realizzazione di attività volte a migliorare la qualità della formazione della persona in tema di sicurezza e sostenibilità della mobilità, di riduzione delle incidentalità e dell'inquinamento ambientale. In tale ambito l'ACI ha proposto il progetto per la Realizzazione del primo centro di formazione di eccellenza per figure professionali/specialisti nel settore della sicurezza stradale.
- Accordo ACI – Comuni promotori del Progetto Integrato per la Regione Sicilia "Itinerario dei Castelli": l'Accordo sottoscritto è riferito a un progetto integrato che interessa un vasto territorio dell'area nord occidentale della Sicilia, comprendendo più comuni della provincia di Trapani. Gli interventi previsti rientrano tra le seguenti categorie:
 - restauro (finalizzato alla conservazione e all'adeguamento funzionale);
 - tutela dell'ambiente - tipo strutturale ed impiantistico (anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e messa in sicurezza da rischio idrogeologico);
 - realizzazione di allestimenti museali e di percorsi di visita;
 - miglioramento dell'accessibilità fisica e culturale e della sicurezza delle collezioni;
 - acquisto di attrezzature e dotazioni tecnologiche;
 - miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza degli attrattori;
 - sicurezza e vigilanza degli attrattori e delle aree esterne di pertinenza.
- Progetto ACI – AC Rieti - Prefettura di Rieti - Comune di Rieti - Liceo Scientifico Statale Carlo Comune Jucci di Rieti - Comune di Magliano Sabina - Diocesi di Rieti - Diocesi Suburbicaria di Sabina – Poggio Mirteto: il Progetto prevede interventi volti a reperire finanziamenti comunitari



per le attività culturali e creative, la gestione di programmi e interventi per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione tecnologica, l'individuazione di "distretti culturali" per lo sviluppo del territorio di Rieti e della Sabina, la promozione del concetto di "impresa della cultura".

- Progetto ACI - Comuni circuito Targa Florio: Il progetto ha come obiettivo la riqualificazione del percorso automobilistico "circuit Targa Florio". A tal fine, si intende integrare i finanziamenti europei già programmati da altri Enti istituzionali (in ambiti quali la tutela ambientale, la sistemazione del territorio finalizzato a ridurre le problematiche connesse al rischio idrogeologico e la funzionale valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e ambientale pubblico) con ulteriori fondi volti a garantire la sicurezza stradale e la vivibilità dei territori, facilitando la mobilità a beneficio dei cittadini e del turismo.
- Progetto Dipartimento Funzione Pubblica - "Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni": Avviso pubblicato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e finanziato con fondi europei (PON Governance). L'Avviso è rivolto ai Comuni con meno di 5.000 abitanti, in forma singola o aggregata, per l'attuazione del progetto "Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni". L'obiettivo è quello di supportare i Comuni nel rafforzamento della capacità amministrativa; è finanziato nell'ambito dell'Asse 1 "Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione" (FSE) e dell'Asse 3 "Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di investimento pubblico" (FESR) del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020; è attuato nelle modalità previste dal PON "Governance" per i progetti complessi, anche tramite il coinvolgimento di centri di competenza individuati per la realizzazione delle attività di supporto ai piccoli Comuni che parteciperanno all'Avviso in qualità di destinatari dell'intervento.
- Progetto '*Europe Direct*': L'ACI ha presentato la propria candidatura per la partecipazione alla selezione di due centri Europe Direct (Lecce e Palermo) presso le strutture dell'Ente. La Commissione europea ha pubblicato una "call" per la selezione di partner destinati a svolgere attività in qualità di centri '*Europe Direct*' per il periodo 2021-2025. Essi rappresentano lo strumento attraverso il quale la Commissione europea è presente sui territori nazionali. Le loro attività di comunicazione hanno lo scopo di interessare i cittadini e promuovere il dialogo sull'Europa.
- Convenzione ACI – EIPA: In collaborazione con l'Istituto Europeo di Pubblica Amministrazione (EIPA), è stato realizzato il "Corso di formazione per una Pubblica amministrazione europea" rivolto ai funzionari ACI e Direttori AAC, con l'obiettivo di rafforzare la capacità dell'Amministrazione ad accedere ai fondi europei. I partecipanti al corso sono stati 43 (funzionari, direttori Automobile Club, professionisti area legale). Il progetto proposto dalla Direzione Risorse Umane e Affari Generali e dalla Struttura Progetti Comunitari Automotive e Turismo, ha previsto una serie di incontri tematici – alternando momenti teorici (n. 4 moduli/mese) con momenti di applicazione pratica delle nozioni acquisite (n. 4 moduli/mese) - finalizzati ad accrescere le competenze specifiche in materia comunitaria (es. acquisire le conoscenze chiave per leggere e interpretare i bandi relativi ai fondi UE). La modalità del corso on line (webinar),



svolto attraverso una piattaforma informatica, ha permesso una forte interazione fra i partecipanti, attraverso momenti di confronto e discussione su argomenti ed esercizi pratici (sia individuali che attraverso gruppi di lavoro).

• Progetto ACI – MIBACT Il progetto prevede un rapporto di collaborazione e di supporto alla capacità amministrativa per lo svolgimento in comune delle attività previste nel Piano Operativo “Cultura e Turismo” del MIBACT, così come di seguito indicate:

- “I Cammini Religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica”;
- “Via Francigena”;
- “Grandi destinazioni per un turismo sostenibile”;
- “Montagna Italia”;
- “Grande progetto destinazione SUD”;
- “Dashboard turismo”;
- “Wifi Italia”;
- “Italia Destination management System”;
- “Bando Borghi e valorizzazione dei borghi italiani”.

Gli obiettivi generali e specifici perseguiti attraverso i citati interventi del Piano Operativo “Cultura e Turismo” si integrano perfettamente con gli obiettivi generali e specifici propri dell’ACI e, in particolare, con gli obiettivi di valorizzazione e promozione turistica dei territori comunque già perseguiti in conformità alle previsioni di legge e statutarie.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Si intende procedere ad estendere il coinvolgimento di tutta la Federazione nel processo di adesione ai progetti europei e ai relativi finanziamenti.



Direzione Sistemi Informativi e Innovazione

App ACI Space

1. Come nasce il progetto?

L'applicazione mobile ACI Space nasce dalla volontà dell'ACI di semplificare la vita ai cittadini automobilisti rendendo disponibili una serie di servizi in tempo reale e in mobilità.

2. In che cosa consiste?

L'App ACI Space, disponibile gratuitamente sugli store IOS e Android, offre a tutti gli automobilisti un insieme di servizi che garantiscono una mobilità sicura e informata:

- visualizzazione dei principali punti di interesse alla guida (parcheggi, distributori di carburanti e uffici dedicati);
- accesso facilitato al soccorso stradale;
- gestione dei propri veicoli e molto altro.

In particolare, si segnalano le seguenti funzionalità:

MYCAR

Consente di visualizzare, gratuitamente, l'elenco dei veicoli registrati al PRA di cui si è attualmente proprietari, usufruttiari o locatari, mettendo a disposizione per ognuno, oltre ai dati tecnici, la situazione fiscale degli ultimi 5 anni (con possibilità di pagare il bollo in scadenza) e la visualizzazione del Certificato di proprietà (CDP).

INFOTARGA

Consente di ottenere, attraverso l'inserimento di una targa, informazioni di varia natura su un qualunque veicolo, alcune gratuite (modello, dati tecnici, costi di gestione) altre a pagamento (visura PRA); utile - ad esempio - quando si compra un'auto usata per verificare se è rubata, se è stata radiata, oppure per consultarne i costi del passaggio di proprietà, del bollo o quelli di



gestione.

Nel 2019 sia su Mycar che su Infotarga è stata resa disponibile una nuova funzionalità che consente di verificare se su un veicolo è presente un vincolo o un gravame iscritto presso il Pubblico registro Automobilistico (PRA).

In entrambi le tile è inoltre disponibile il servizio "AvvisAci" che consente ai cittadini di essere informati in tempo reale di tutto ciò che accade sui propri veicoli. L'automobilista può infatti essere informato di eventi registrati sul proprio veicolo (es: l'iscrizione di un Fermo amministrativo da parte di un Agente della riscossione, la cancellazione dal PRA da parte del Demolitore autorizzato, al quale è stato consegnato il veicolo per la rottamazione ecc.) e può dunque venire a conoscenza di eventuali truffe a suo danno (intestazioni fittizie, clonazioni, ecc.).

SOS

Permette di richiedere il soccorso su strada, a casa e del medico attraverso la geolocalizzazione e la chiamata alla centrale operativa 803116.

Nel 2019 è stata attivata sull'App ACI SPACE la una nuova funzionalità SOS per sordi.

auto-certificazione chilometrica, nuovi prodotti con le compagnie assicurative, nuovo certificato di revisione). Per saperne di più, guarda [il video](#) dell'APP ACI Space.

L'utente sordo, tramite l'App, dopo aver confermato la sua posizione GPS e inserito il numero di targa e il numero di cellulare, può selezionare la nuova funzione a lui dedicata. Il sistema invia una email alla centrale operativa con tutti i dati necessari ad effettuare il soccorso. L'utente riceve un sms contenente l'orario di arrivo del carro attrezzi.

Inoltre dal 2019 è stata implementata una nuova funzionalità che consente ai Soci ACI di conoscere esattamente i tempi di arrivo del carro attrezzi e di seguirne il percorso su mappa.

AROUND ME

Consente di trovare gli Uffici e le Delegazioni dell'ACI, oppure i demolitori autorizzati ed anche i distributori di carburanti con i prezzi aggiornati, i parcheggi più vicini ed infine tutti gli operatori commerciali (negozi, ristoranti hotel), culturali (musei, mostre, ecc.) con sconti e vantaggi per i Soci ACI.

CLUB



Contiene i servizi dedicati ai Soci ma è anche una vetrina di facile consultazione per tutti per scoprire le diverse formule associative e i diversi vantaggi.

MEMO

Permette agli utenti registrati di tenere sotto controllo tutte le scadenze di qualsiasi tipologia, sia personali (passaporto, carta di identità, patente ecc) che impostate in automatico da ACI (tessera e bollo).

ACI&CO

Consente di sfogliare la rivista l'Automobile, ascoltare bollettini stradali di LuceVerde o accedere ai servizi di MYCicero per pagare il parcheggio, acquistare i biglietti bus, ed altre utilità.

ACI SPORT

La tile sullo sport consente di visualizzare il calendario delle gare automobilistiche su tutto il territorio nazionale e di conoscere il mondo delle corse attraverso una breve descrizione, video e immagini per ogni tipologia di gara.

IL TUO CONSULENTE

E' una nuova funzionalità sviluppata nel 2019 che permette di scegliere il proprio "consulente ACI" e di richiedere una serie di servizi on line tra cui il rinnovo della patente che prevede l'invio della documentazione necessaria in modalità digitale e la prenotazione web della visita medica presso la Delegazione ACI prescelta.

Inoltre, grazie all'utilizzo della tecnologia blockchain, è stato realizzato all'interno di ACI Space il fascicolo del veicolo che consente ai cittadini di consultare e controllare la cronologia del ciclo di vita di un'automobile semplicemente inserendo la targa nell'app. L'automobilista può così beneficiare automaticamente della messa a disposizione di una serie di informazioni pubbliche e integrarle lui stesso tracciando personalmente altre informazioni relative ad esempio ai km percorsi ed agli interventi di manutenzione (es. con foto dallo stesso smartphone). Queste informazioni sono messe a disposizione direttamente dagli operatori del settore (officine, assicurazioni, etc) che si attestano come nodi della Blockchain.

Tale soluzione permette non solo di certificare i dati del veicolo ma anche di sviluppare nuovi



servizi a valore aggiunto (es. trasparenza nel mercato secondario e dell'usato,

3. Chi sono gli stakeholder dell'attività?

Oltre 39 milioni di automobilisti presenti sul territorio nazionale.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Grazie alla geolocalizzazione e alla ricerca dei punti di interesse, gli automobilisti hanno sempre a disposizione ciò di cui hanno bisogno per muoversi in sicurezza e tranquillità e per gestire le informazioni e/o le necessità legate alla proprietà di un veicolo a motore.

In linea più generale, il valore sociale è collegato a:

- Semplificazione e Trasparenza (riduzione degli adempimenti burocratici per il cittadino che, ad esempio, non deve più necessariamente recarsi presso un Ufficio ACI per conoscere la situazione giuridica o fiscale dei propri veicoli);
- Economicità (riduzione degli accessi fisici presso gli Uffici ed eliminazione dei costi individuali e sociali per gli spostamenti ed eventuali contenziosi);
- Sicurezza (il CDP sempre a portata di mano riduce i rischi contraffazione e conseguentemente elimina il rischio di smarrimento/furto della documentazione).

5. Quali risultati ha generato?

L'app ha traguardato a fine 2019 oltre 730.000 download, con un totale di 5 milioni di sessioni complessive, mentre a fine 2020 oltre 1.100.000 download, con un totale di oltre 8 milioni di sessioni complessive.

Le funzionalità di maggior successo sono quelle a matrice pubblica: My car in testa perché consente anche di monitorare la situazione fiscale e Infotarga.

Apprezzabile anche l'interesse per Aroundme e Memo.

Ad oggi il punteggio di ACI Space sugli store è mediamente 3 su 5.

Di seguito un grafico riassuntivo dell'accesso per singola tile.

Diagramma relativo all'anno 2019

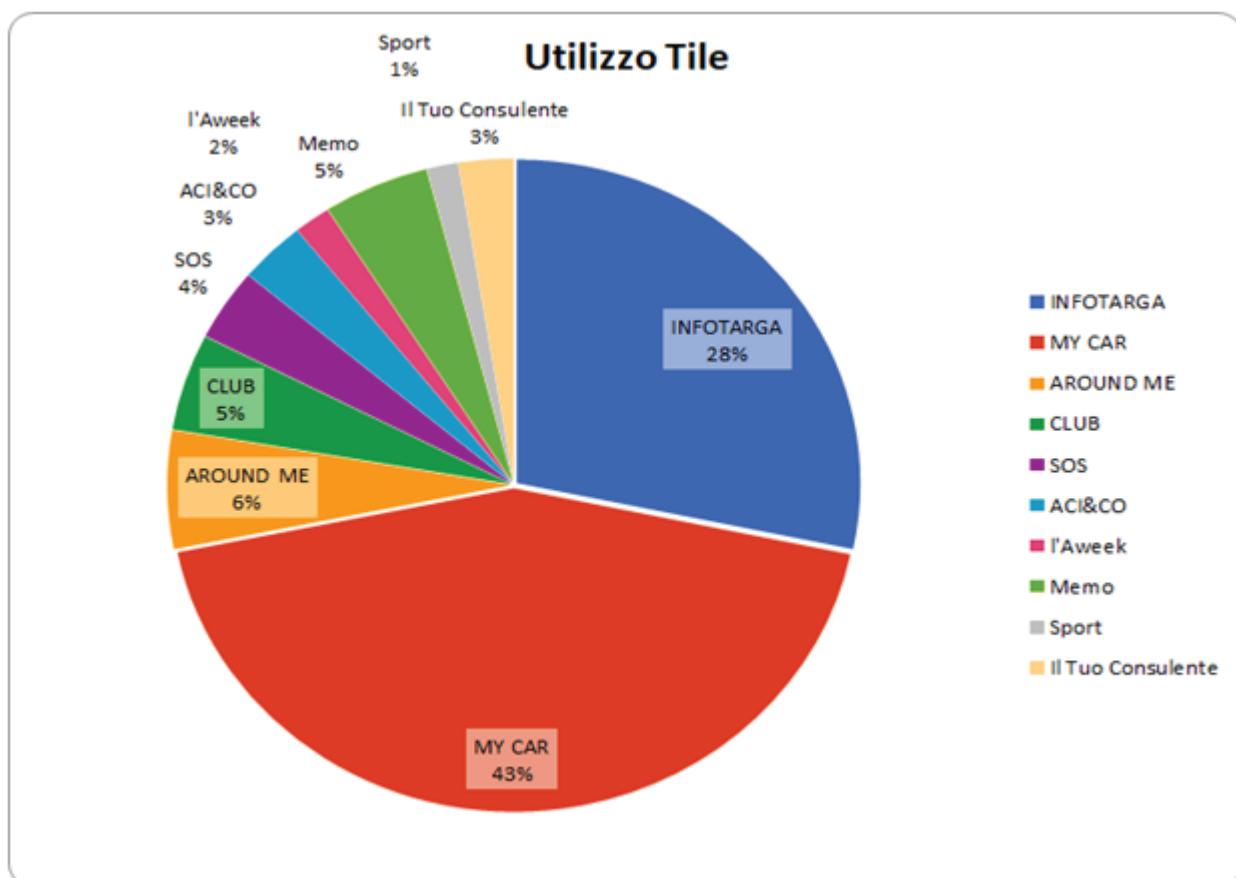
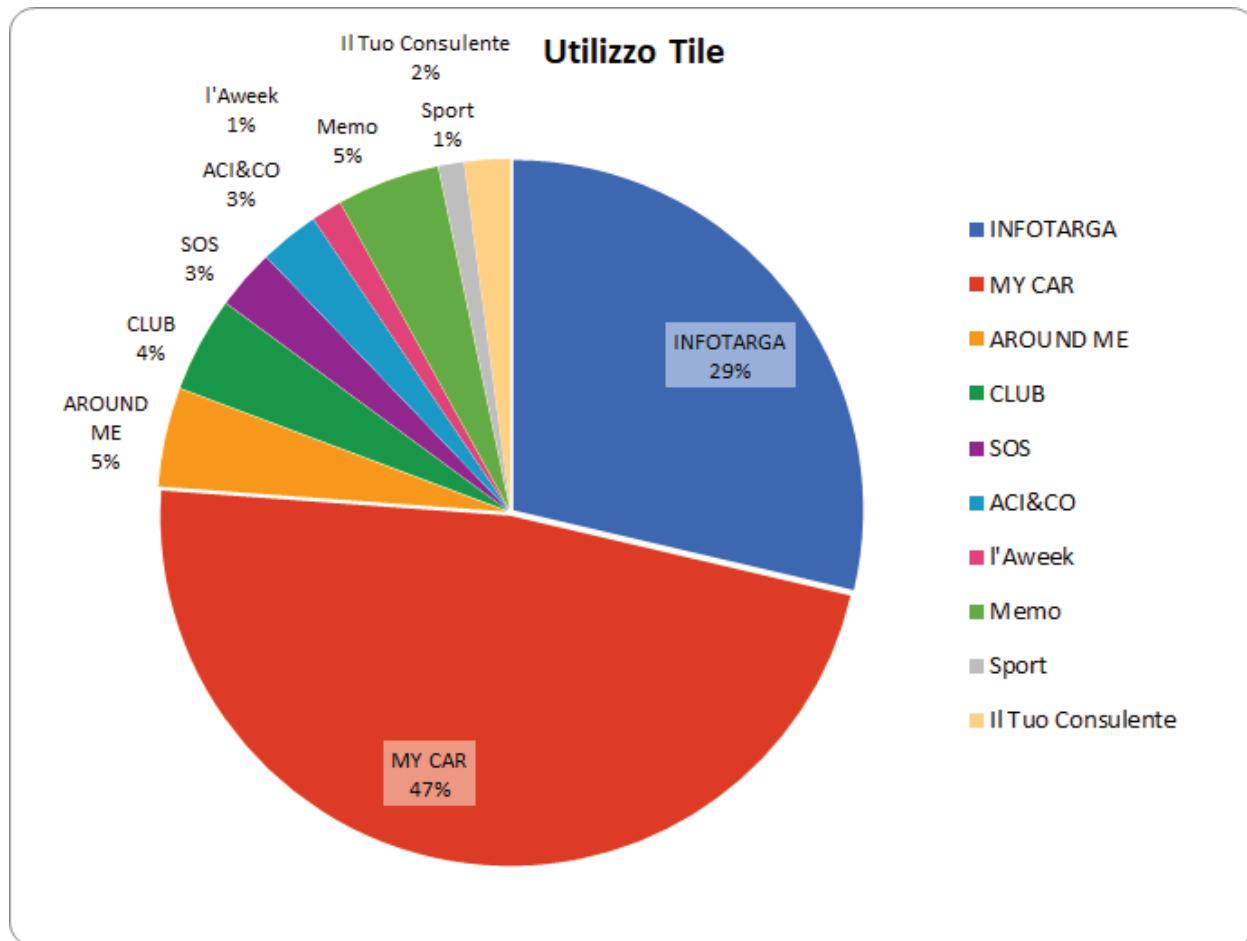


Diagramma relativo all'anno 2020



6. Quali obiettivi di miglioramento?

Secondo la metodologia “lean”, l’App ACI Space è sempre in continuo miglioramento. Per tali motivi, essendo trascorsi alcuni anni dal primo rilascio in esercizio, nel 2020 è prevista la rivisitazione complessiva dell’applicazione mobile con conseguente predisposizione di un nuovo concept da sviluppare nell’anno successivo.



Direzione Sistemi Informativi e Innovazione

ATTIVITA': Auto3D

1. Come nasce il progetto?

La piattaforma Auto3D nasce dalla volontà dell'ACI di semplificare la vita ai cittadini automobilisti offrendo servizi digitali: supporto nella individuazione del veicolo adatto alle proprie esigenze, assistenza in fase di compravendita, servizi di pagamento, amministrativi, tecnici e fiscali.

2. In che cosa consiste?

Auto 3D è un portale di servizi pensato sia per chi è interessato all'acquisto di un'automobile che per chi ne possiede già una, concepito tenendo conto della nuova tendenza del mercato a presentare in forma aggregata informazioni e servizi per la mobilità.

Si tratta dunque di un ambiente digitale in cui l'automobilista viene assistito e guidato in tutte le possibili necessità nel suo rapporto con l'automobile: l'auto è quindi al centro di un sistema di funzioni e servizi offerti da ACI.

La definizione 3D evoca le 3 Dimensioni del portale: LOOK (scopri il modello di auto che fa per te), BUY (esplora le offerte sul nuovo e sull'usato e valuta se conviene più il car sharing o il noleggio lungo termine), DRIVE (gestisci serenamente la tua auto grazie ai servizi offerti da ACI).

In particolare, la piattaforma consente:

- di aiutare l'utente nel reperimento delle informazioni sui veicoli in commercio sia nuovi che usati fornendo informazioni tecniche e di costo al fine di supportare l'acquisto (auto content organizer);
- di favorire l'incontro domanda e offerta auto nuove e usate (marketplace);
- di usufruire di una serie di servizi ACI: Infotarga (inserisci una targa e scopri i dati tecnici e i costi di gestione del veicolo), MyCar (verifica i tuoi veicoli: bollo, Certificato di Proprietà, scheda tecnica), Memo (gestisci i documenti e tieni sotto controllo le scadenze), di richiedere la verifica tecnica e amministrativa sul veicolo ed il supporto al passaggio di proprietà, di richiedere una visura PRA, un estratto cronologico ed altro che verrà via via implementato);
- di accedere ai servizi post vendita, quali assicurazione, assistenza, e più in generale servizi per la mobilità tra cui, ad esempio, informazioni in tempo reale sulle condizioni del traffico.



Si tratta di un portale che presenta forti elementi di innovatività, infatti:

- oggi non esiste sul mercato una soluzione analoga che fornisca le stesse funzionalità in un unico contesto.
- l'impiego della tecnologia «blockchain» costituisce una novità nel settore;
- il portale integra una prima release basata sull'impiego dell'intelligenza artificiale per i servizi di assistenza attraverso chatbot.

3.Chi sono gli stakeholder del progetto?

Oltre 39 milioni di automobilisti presenti sul territorio nazionale.

4.Quale valore sociale ha creato il progetto?

Il cittadino ha a disposizione un'unica piattaforma di servizi digitali che lo assiste e lo guida in tutte le possibili necessità nel suo rapporto con l'automobile: dal supporto alla scelta, all'acquisto o alle modalità alternative di fruizione ed alla gestione del proprio veicolo.

Ne consegue una maggiore efficacia dell'attività declinabile in tempestività (tutto in un solo clic) e in personalizzazione del servizio (che modello sei? alternative all'acquisto: acquisto, car sharing o noleggio).

In termini di efficacia si riscontra la riduzione dei costi per l'automobilista, fino ad oggi costretto a recarsi in punti di servizio diversi per fruire di servizi sull'auto: Concessionario, Assicurazione, Agenzia di pratiche auto ecc..

Attraverso Auto 3D, grazie all'accesso in tempo reale ad una serie di informazioni di estrema utilità per il cittadino (prezzi di acquisto, dati relativi al proprio veicolo e a veicoli di terzi), si beneficia pienamente della trasparenza delle informazioni e più in generale dell'azione amministrativa.

Inoltre la logica della collaborazione pubblico-pubblico e pubblico-privato si materializza in una ricetta naturale win win per ACI, per i cittadini e per altri operatori pubblici o privati.

A livello di governo, si può beneficiare della completa digitalizzazione di una serie di servizi relativi all'automobile e quindi ad una standardizzazione dei processi e delle procedure.

Da ultimo il portale si coniuga perfettamente con l'offerta complementare dei punti fisici (Automobile Club e Delegazioni AC) e della piattaforma mobile (ACI Space: AvvisACI, Infotarga e Mycar) secondo le logiche dell'omnicanalità che offre una pluralità di touch point per l'utente.



In sintesi, il valore sociale può così sintetizzarsi:

- Omnicanalità (web, mobile e punti fisici)
- Tempestività: tutto in click
- Personalizzazione del servizio: che modello sei? alternative all'acquisto
- Riduzione costi (tempi e spostamenti)
- Trasparenza delle informazioni.

5. Quali risultati ha generato?

La piattaforma ha traguardato a fine 2020 oltre 315.000 utenti unici, con un totale di circa 400.000 di sessioni complessive e 1.315.692 visualizzazioni di pagina.

Le sezioni più accedute sono la home page e la sezione Buy, seguono la sezione Look e Drive.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Secondo la metodologia "lean", la piattaforma verrà via via implementata con ulteriori servizi ACI e con quelli forniti da nuovi Partner



ACI PER LA SICUREZZA STRADALE

Automobile Club di Agrigento

PROGETTO: “5 ore in pista per la vita”

1. Come nasce il progetto?

Nasce come attività correlata alla manifestazione automobilistica Rally dei Templi

2. In che cosa consiste?

Nel far trascorrere ai ragazzi affetti da disabilità e da svantaggio sociale, una giornata in pista e far provare l'ebrezza dei giri accanto ai piloti che spontaneamente mettono a disposizione le loro auto. Dopo i giri in pista, viene offerto un pranzo con un momento musicale e di grande convivialità, insieme alle famiglie, agli operatori e tutti quanti hanno partecipato alla buona riuscita dell'evento.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

I ragazzi affetti da disabilità, i componenti del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club, il direttore, associazioni disabili, cooperative sociali, piloti, concessionarie auto e varie attività commerciali che sponsorizzano l'evento.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Ogni anno crea grande aspettativa nei partecipanti. Per loro è una grande opportunità ed emozione, i loro sguardi ci ripagano dell'impegno economico e fisico.

5. Quali risultati ha generato?

Grande azione di solidarietà, partecipazione e grande risonanza a livello mediatico per il nostro Automobile Club.

6. Quali obiettivi di miglioramento?



Gli obiettivi che ci proponiamo di realizzare per il futuro sono:
organizzarla in periodo diverso dal Rally dei Templi per avere più disponibilità di tempo e di risorse
realizzare il suddetto evento anche in altri paesi facenti parte dell'hinterland Agrigentino.



Automobile Club di L'Aquila

“Sei sulla strada: PensACI”

1. Come nasce il progetto?

Il progetto denominato "Sei sulla strada:pensACI" è stato elaborato dall'AC in collaborazione con un'autoscuola affiliata al network **READY2GO**.

2. In che cosa consiste?

Incontri formativi sul tema dell'educazione stradale e premiazione degli elaborati grafici inerenti gli argomenti trattati, realizzati dagli studenti.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Autoscuola Gentile affiliata al network **READY2GO** e la scuola secondaria di I grado Dante Alighieri

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Attività divulgativa finalizzata alla diffusione di una cultura basata anche sui valori della prevenzione e della sicurezza stradale.

5. Quali risultati ha generato?

Agli incontri formativi hanno partecipato 380 alunni con il coinvolgimento del personale docente per la premiazione degli elaborati grafici.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Estendere questi incontri ad un numero sempre maggiore di studenti.



Automobile Club di Asti e Automobile Club di Novara

Campagna “*This is my street*”

1. Come nasce il progetto?

La Federazione ACI ha lanciato nell'autunno 2020 una campagna di sensibilizzazione intitolata “*THIS IS MY STREET*”, cui AC Asti ha aderito, per l'educazione alla sicurezza stradale ed il rispetto di tutti coloro che alla strada accedono

2. In che cosa consiste?

Non essendo consentite manifestazioni pubbliche, la sensibilizzazione è avvenuta tramite social network e comunicati stampa.

3. Chi sono gli *stakeholder* del progetto?

Cittadini, associazioni di tutela delle vittime della strada

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Difesa della vita e della salute di tutti coloro che utilizzano la strada

5. Quali risultati ha generato?

114 visualizzazioni su Facebook e altre su Instagram

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Considerati i risultati positivi e l'attenzione ricevuta, l'Ente si propone di pianificare l'iniziativa con maggiore anticipo per intercettare una platea ancora più estesa.



Automobile Club di Genova

Campagna di sicurezza stradale *FlashMob*

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce per celebrare la Giornata Europea della Sicurezza Stradale.

2. In che cosa consiste?

Il progetto si è realizzato portando nella principale Piazza di Genova (Piazza De Ferrari) i gazebo dell'Automobile Club, di Inail, della Protezione Civile comunale, sotto ai quali sono state tenute lezioni sulla "Sicurezza" di competenza di ogni Ente.

Per concludere, nell'ora in cui viene registrato il maggior numero di incidenti stradali, ore 12.36, è stato inscenato un *flashmob*, in cui i ragazzi, con maschere bianche, si sono adagiati per terra. Fino a quel momento hanno alzato cartelli informativi che dicevano "Basta morire sulle strade!".

3. Chi sono gli stakeholder del progetto ?

Tutti coloro che, passando in piazza -e sono stati tanti!- hanno assistito alla rappresentazione.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto ?

Una maggiore attenzione sui temi della Sicurezza.

5. Quali risultati ha generato?

La disponibilità delle scuole a partecipare ad ogni progetto dell'Automobile Club, realizzato sulla Sicurezza Stradale.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Intensificare la collaborazione dell'Automobile Club con le scuole, al fine di organizzare progetti di questo genere più frequentemente.



Automobile Club di Genova

Campagna di sicurezza stradale Over 65

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce dalla sinergia tra Municipio e Automobile Club.

2. In che cosa consiste?

Organizzare una conferenza alla quale il Municipio invita gli Over 65 ed i relatori sono dipendenti della società di servizi dell'Automobile Club. Nel corso della conferenza sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Codice della Strada;
- Come trasportare i bambini in sicurezza;
- Pillole di Guida Sicura.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Il Municipio, i partecipanti.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Una maggiore attenzione e sensibilità sui temi della Sicurezza Stradale.

5. Quali risultati ha generato?

L'interesse dei partecipanti ad approfondire, chiedendo al Municipio nuovi incontri.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Intensificare la collaborazione dell'Automobile Club con il Municipio, al fine di organizzare incontri più frequentemente, ampliando i temi trattati.



Automobile Club di Genova

Campagna promozione e diffusione valori e cultura della sicurezza

1.Come nasce il progetto?

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Automobile Club di Genova, INAIL-Direzione regionale e la protezione Civile.Questo progetto, presentato anche a Verona in occasione della manifestazione Job&Orienta 2019 è stato inserito nel Dossier Scuola Inail (attività formative per la promozione e la diffusione dei valori e della cultura della sicurezza) e si è distinto per lo spot sulla sicurezza sul Lavoro per l'efficacia del messaggio, affidato ad un frame di un brano di Fabrizio De Andrè. Questo spot è stato trasmesso grazie all'autorizzazione della vedova del cantautore, la quale ha particolarmente apprezzato i contenuti.

2.In che cosa consiste?

Ogni scuola che ha aderito al progetto ha presentato 3 spot, uno sulla sicurezza stradale ,uno sulla sicurezza ambientale e uno sulla sicurezza sul lavoro.

3.Chi sono gli stakeholder del progetto?

Gli ascoltatori della stazione radio locale che ha mandato in onda per un intero mese, dieci volte al giorno gli spot vincitori.

4.Quale valore sociale ha creato il progetto?

Maggiore sensibilità dei ragazzi e degli ascoltatori sul tema della Sicurezza in ambito stradale, ambientale e sul lavoro.

5.Quali risultati ha generato?

Un sempre maggiore coinvolgimento delle istituzioni scolastiche sui temi trattati.

6.Quali obiettivi di miglioramento?

Il coinvolgimento nel progetto di un maggior numero di istituti.



Automobile Club di Genova

Cultura della Sicurezza Stradale

1. Come nasce il progetto ?

Il progetto nasce per sensibilizzare e creare “Cultura della Sicurezza Stradale” nella fascia di età 4-10 anni

2. In che cosa consiste ?

Il progetto si è realizzato con una produzione autonoma di due video informativi della durata di circa 20” sulle norme di comportamento corretto da tenere quando si percorre una strada (attraversamenti pedonali, il pedone, ecc) e sui sistemi di ritenuta (seggiolini). Visto il momento di generale difficoltà dovuta all'emergenza sanitaria in atto, i video sono stati resi fruibili alle Scuole in modalità a distanza. Nei primi due mesi di attività (ottobre-novembre 2020) gli Istituti Comprensivi che hanno aderito al progetto sono stati 7 per un totale di oltre 338 alunni.

3. Chi sono gli Stakeholder del progetto ?

Alunni Scuole dell'Infanzia e Primarie.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto ?

Una maggiore attenzione e conoscenza sui temi della Sicurezza.

5. Quali risultati ha generato ?

Una sempre più proficua collaborazione da parte delle Scuole e dell'Ufficio Scolastico Provinciale

6. Quali obiettivi di miglioramento ?

Intensificare la collaborazione dell'Automobile Club con le Scuole.



Automobile Club di Genova

Guida Giusta

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce per sensibilizzare i giovani alla “GUIDA GIUSTA”

2. In che cosa consiste?

Il progetto si è realizzato in collaborazione con la Direzione Regionale Liguria INAIL e la Polizia Stradale con la realizzazione di un video di 40” per la diffusione della salute e sicurezza a bordo dei mezzi di trasporto e della prevenzione degli incidenti stradali.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Studenti Scuole Secondarie di II grado.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Una maggiore attenzione e consapevolezza sui temi della Sicurezza.

5. Quali risultati ha generato?

La disponibilità di molte Scuole nel partecipare ad ogni progetto (nel periodo ottobre – dicembre 2020 sono stati coinvolti oltre 500 studenti)

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Intensificare le collaborazioni con Ufficio Scolastico Regionale.



Automobile Club di Genova

Trasportiamoli in Sicurezza

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce in collaborazione con il Comune di Genova e l'Agenzia per la Famiglia.

2. In che cosa consiste?

Ogni bimbo che nasce è una gioia in primis per la famiglia che lo accoglie ma è anche un lieto evento per la comunità che lo ospita e che contribuirà a crescerlo. Il Comune di Genova tramite l'Agenzia per la famiglia, intende dare un segno di accoglienza nella comunità cittadina ai nuovi nati genovesi con un omaggio consistente in un kit di prodotti per l'accudimento adatti ai primi mesi di vita. Un piccolo pensiero di benvenuto da parte dell'Amministrazione alle famiglie residenti e un contributo concreto all'accudimento che testimoni la volontà di sostenere i genitori nelle loro responsabilità di educazione e cura dei futuri cittadini. Un segno tangibile, inoltre, di una città che, attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, è sempre più inclusiva e vicina alle famiglie. Il nostro Automobile Club ha realizzato un video informativo di circa 30" sull'uso corretto dei sistemi di ritenuta per i bambini ed è stato reso fruibile attraverso un link dedicato esclusivamente al progetto

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

I neo genitori.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Una maggiore consapevolezza e conoscenza sui temi della Sicurezza.

5. Quali risultati ha generato?

Una proficua collaborazione con Enti Istituzionali ed Aziende private.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Intensificare la collaborazione dell'Automobile Club con gli Enti Istituzionali, al fine di organizzare progetti di questo genere più frequentemente.



Automobile Club di Mantova

Progetto Vita

1. Come nasce il progetto?

Partendo da una esperienza di vita reale, elaborare un percorso formativo rivolto ai più giovani sul tema della sicurezza stradale.

2. In che cosa consiste?

Si tratta di un percorso formativo elaborato da Alessio Tavecchio, professionista nel campo dell'educazione stradale e campione paralimpico di nuoto, che si trova su una sedia a rotelle dal 1993 a causa di un incidente stradale.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Studenti del terzo anno delle scuole medie inferiori di Novara, Alessio Tavecchio, e la Polizia Locale del Comune di Mantova.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Consapevolezza del valore della vita e di tutto ciò che viene “messo in gioco” quando si è alla guida di un mezzo.

5. Quale risultati ha generato?

La partecipazione di 250 studenti del terzo anno delle scuole medie inferiori di Novara nel corso di diversi incontri tenutisi nel corso di maggio 2019.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Riuscire nel corso degli anni a ripetere l'iniziativa al fine di raggiungere un numero maggiore di studenti.



Direzione Area Metropolitana Milano

In Sicurezza Stradale/Muoversi Green

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce su invito dell'Istituto Lagrange di Milano nell'ambito della collaborazione di alternanza scuola/lavoro.

2. In che cosa consiste?

Nel coinvolgere i ragazzi che si approcciano alla guida di autoveicoli, in modalità interattiva attraverso la proiezione di slide/video sugli effetti della distrazione alla guida.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Istituto d'Istruzione Superiore Brera-Lagrange.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Presenza di coscienza delle problematiche affrontate da parte di tutti i partecipanti all'incontro (studenti, personale docente e collaboratori scolastici).

Diffusione e condivisione delle informazioni di quanto assimilato dai partecipanti ai propri nuclei familiari/conoscenti.

5. Quali risultati ha generato?

Consapevolezza di tutti i partecipanti delle conseguenze sugli effetti della distrazione alla guida.

6. Quali obiettivi di miglioramento?



Estendere il progetto ad altri Istituti d'Istruzione Secondaria. Incrementare il progetto con un ulteriore format denominato "*Muoversi Green*", ancora in fase di studio/implementazione, vista la nuova tematica riguardante la circolazione su strada dei monopattini elettrici, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto "Milleproroghe" ed assimilati dal Codice della Strada.



Automobile Club di Sassari

Campagna per la promozione della Sicurezza Stradale

1. Come nasce il progetto?

L'evento è stato progettato nell'ambito della " Settimana Europea della Mobilità Sostenibile".

2. In che cosa consiste?

Si è trattato di una giornata sull'educazione stradale e in un test drive con formatori ed istruttori di ACI-ready2Go.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

I ragazzi di età compresa tra i 17 e 19 anni di alcuni istituti scolastici di Sassari.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

L'obiettivo dell'evento era quello di promuovere l'educazione stradale e la mobilità sostenibile.

5. Quali risultati ha generato?

Sensibilizzazione verso la materia trattata ed indicazioni pratiche di guida sicura ai ragazzi impegnati durante i test drive.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Estendere l'evento anche ad altri istituti scolastici della Provincia.



Automobile Club di Trieste

Sicuri da Subito

1. Come nasce il progetto?

Il progetto, ormai consolidato, nasce dalla collaborazione tra A.C. ACI Trieste, Polizia locale e Ufficio scolastico regionale.

2. In che cosa consiste?

Sicuri da Subito prevede interventi in aula, insieme alla Polizia Locale di Trieste e una giornata di Guida sicura, dedicata ai neopatentati

3. Chi sono gli *stakeholder* del progetto?

I ragazzi delle scuole secondarie; i professori; le istituzioni; attraverso i driving test che si svolgono sulle Rive di Trieste, i cittadini tutti.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

La continua sensibilizzazione dei *new drivers* PRIMA e DA SUBITO delle loro esperienze di guida, con il fine ultimo della diminuzione degli incidenti.

5. Quali risultati ha generato?

Nel 2020, prima del lockdown, si sono coinvolti in presenza 832 ragazzi in aula. L'evento di Guida sicura previsto il 4 marzo è stato annullato.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Il continuo miglioramento delle adesioni, anche attraverso modalità diverse come la FAD usata gioco-forza per i primi corsi 2021.



Automobile Club di Viterbo

Corri in pista e rispetta le regole in strada

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce per una iniziativa della Direzione dell'AC Viterbo, da anni impegnata in attività riconducibili all'automobilismo sportivo, volta a diffondere il concetto dell'uso responsabile dei veicoli a motore da parte dei loro proprietari, in particolare giovani amanti di auto potenti.

2. In che cosa consiste?

Consiste in una sessione formativa a cura dell'Autoscuola ACI Ready2Go sui comportamenti corretti da tenere in strada per non mettere in pericolo la propria e altrui vita, rispettando le disposizioni contenute nel Codice della Strada, ed una sessione pratica di guida sportiva con prove libere tenute presso l'Autodromo di Vallelunga.

3. Chi sono gli *stakeholder* del progetto?

Il progetto è stato aperto a chiunque volesse partecipare alle giornate previste. Più in particolare il maggior numero di partecipanti è legato all'Associazione Sportiva Local's Only di Montefiascone.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Il valore sociale è riconducibile ad una maggiore diffusione della cultura della sicurezza stradale.

5. Quali risultati ha generato?

Maggiore consapevolezza dei pericoli che si corrono e delle conseguenze che si possono subire quando non si rispettano le regole del Codice della Strada

6. Quali obiettivi di miglioramento?

I progetto apre diverse possibilità di miglioramento in futuro. Si sta cercando di istituzionalizzare alcuni appuntamenti annuali aventi come oggetto principale la diffusione della cultura della sicurezza stradale soprattutto tra i giovani e i giovanissimi, nonché di propugnare l'idea che può esistere un automobilismo sostenibile e rispettoso dell'ambiente.



A Passo sicuro

1. Come nasce il progetto?

Il Progetto denominato “A passo sicuro” nasce nell’ambito dell’iniziativa EuroTEST - European Pedestrian Crossing Assessment (EPCA), un programma europeo di tutela dei consumatori/utenti della strada che ha visto coinvolti 18 Automobile Club di 17 Paesi europei, membri della Federazione Internazionale dell’Automobile (FIA) e di cui l’ACI è stato Project Leader.

L’ACI, dal 2007 al 2010, è stato promotore e capofila dello studio EPCA i cui risultati hanno reso possibile la realizzazione del DVD “Walk Safe”, che nella versione italiana ha preso il titolo di “A passo sicuro”, ed ha come obiettivo quello di creare uno strumento innovativo per la trasmissione della cultura della sicurezza stradale, soprattutto a tutela dei pedoni sempre più coinvolti negli incidenti mortali.

Dal 2014 il format educativo è entrato a far parte del novero dei prodotti didattici e divulgativi della Federazione ACI nel settore dell’educazione alla sicurezza stradale. Le attività di formazione sono svolte dagli Automobile Club, anche in collaborazione con le Unità Territoriali.

2. In che cosa consiste?

Il format educativo nasce con l’intento di creare uno strumento innovativo per la trasmissione della cultura della sicurezza stradale. Si è voluto prendere in considerazione pedoni e attraversamenti pedonali perché, mentre negli ultimi anni il numero di incidenti stradali sulle strade urbane è nel complesso diminuito, è invece aumentato quello degli incidenti nei quali sono coinvolti, spesso con esito mortale, i pedoni molti dei quali si trovavano su o in prossimità di un attraversamento pedonale.

Il DVD “A passo sicuro”, proprio per le sue caratteristiche, rappresenta un’ottima piattaforma sulla quale creare un percorso educativo. ACI ha infatti pensato di proporre e organizzare un modulo formativo riguardante i pedoni e i comportamenti corretti e scorretti relativi agli attraversamenti pedonali.

Di seguito si evidenziano i principali contenuti didattici:

Sicurezza ed educazione stradale

Educazione alla mobilità sostenibile



La strada e le sue regole (rispetto della norma)

-Elementi della strada

-Sottovalutazione del pericolo

Gli utenti della strada (pedoni, ciclisti, passeggeri)

-Diritti e doveri

I segnali stradali

-Cenni sulla segnaletica orizzontale e verticale

-Utilizzo delle strisce pedonali

-Semaforo e vigile urbano

L'automobile

-La sicurezza passiva (come limitare il danno in caso di incidente)

-La sicurezza attiva (cosa fare per evitare l'incidente)

-Eccesso di velocità

3.Chi sono gli stakeholder del progetto?

L'incidentalità stradale è quasi sempre causata da comportamenti errati. Ciò significa che, per modificarli, bisogna sviluppare una cultura della sicurezza stradale, attraverso un percorso formativo che inizi fin dalla più giovane età. Il target ideale, pertanto, sono i giovani in età scolare che devono essere i primi destinatari della comunicazione in materia di sicurezza stradale: non soltanto perché l'incidente stradale costituisce per loro la principale causa di morte, ma soprattutto perché i ragazzi, già protagonisti della strada come pedoni, ciclisti e conducenti di ciclomotori, sono la generazione dei futuri automobilisti e quindi i migliori portavoce verso il mondo degli adulti.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

- Incremento della consapevolezza da parte dei bambini dei comportamenti non corretti e dei



conseguenti rischi a cui sono coinvolti come pedoni

- Ampliamento dei servizi di interesse sociale offerti agli utenti
- Diffusione di informazioni sulla sicurezza stradale

5. Quali risultati ha generato?

Nel corso del 2019 le persone informate durante gli incontri formativi sono state 11.944 così suddivise: Bambini (5-10 anni): 10.904; Adolescenti (11-14 anni): 1.040; Adulti: 24

Il materiale promozionale è stato distribuito ai partecipanti dei corsi durante le sessioni informative e nel corso degli eventi organizzati su tutto il territorio nazionale. Sono stati pubblicati diversi comunicati stampa dal sito ufficiale dell'ACI, sui siti dei singoli Automobile Club e Unità Territoriali nonché sulla versione on-line di molti quotidiani locali. Quanto descritto ha prodotto una notevole rassegna stampa, oltre che on-line anche sui mezzi televisivi, radiofonici e sulla carta stampata.

Ad integrazione dell'attività didattica, è stato predisposto un libro gioco, con contenuti relativi al tema della sicurezza stradale, per approfondire, in modalità gioco, gli argomenti trattati in aula.

E' stato inoltre prodotto un kit portatile realizzato con materiale didattico-formativo utile per lo svolgimento di giochi educativi durante l'erogazione del format.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Nel 2019 è stato realizzato quanto pianificato precedentemente. Di seguito le azioni svolte:

- intensificazione dell'azione di comunicazione attraverso la diffusione di informazioni sui siti web e la stampa locale
- ottimizzazione degli strumenti didattici e del materiale informativo e promozionale con integrazione sui temi attinenti i pedoni e gli attraversamenti pedonali
- integrazione con un modulo aggiuntivo riguardante la segnaletica stradale
- estensione delle attività all'interno delle scuole nei confronti dei bambini della Scuola Primaria e delle Scuole Superiori
- integrazione e aggiornamento del materiale informativo e promozionale (gadget) distribuito successivamente su tutto il territorio



TrasportACI Sicuri

1. Come nasce il progetto?

TrasportACI Sicuri è nato dal progetto pilota “Tutti a bordo in sicurezza”, che ha avuto lo scopo di testare l’effettivo interesse degli adulti sulle informazioni relative alle modalità di trasporto sicuro dei bambini e di aumentare la sicurezza dei minori in auto. Sulla base dei risultati positivi di “Tutti a bordo in sicurezza”, che hanno evidenziato un forte interesse sulla materia dovuto ad una scarsa conoscenza dell’argomento, nel 2010 nasce il nuovo progetto triennale “TrasportACI Sicuri”, con l’obiettivo di intensificare l’azione di sensibilizzazione e informazione degli adulti e dei bambini in materia di trasporto sicuro di quest’ultimi in automobile. A conclusione della sua fase sperimentale e progettuale dal 2013 le relative attività sono entrate a far parte del novero dei prodotti didattici e divulgativi della Federazione ACI nel settore dell’educazione alla sicurezza stradale. Le attività di formazione sono svolte dagli Automobile Club anche in collaborazione con le Unità Territoriali.

2. In che cosa consiste?

L’obiettivo principale è stato, fin dall’inizio, quello di sensibilizzare e informare gli adulti sui comportamenti corretti da tenere in auto per un trasporto sicuro dei bambini, attraverso indagini conoscitive con la consegna di questionari e attraverso incontri informativi presso le strutture sanitarie, le istituzioni scolastiche o altre istituzioni organizzati inizialmente dagli addetti URP degli Uffici Provinciali e successivamente dal personale formato degli Automobile Club in collaborazione con gli allora Uffici Provinciali ACI. Gli incontri sono stati erogati con il supporto di presentazioni in power point con contenuti mirati ad assumere i giusti comportamenti alla guida di un veicolo, acquisendo consapevolezza sulle possibili conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle norme. Inoltre, attraverso l’analisi delle principali marche e tipologie di seggiolini per auto presenti sul mercato, si è offerto agli interessati un supporto di natura tecnica per consentire una scelta “ragionata” in ottica di incremento della sicurezza. Tipologia delle informazioni veicolate:

- norme del codice della strada
- nozioni di dinamica
- normativa su omologazione seggiolini
- tipologia seggiolini
- consigli di installazione dei seggiolini

A supporto dell’attività didattica, è stato realizzato materiale informativo e promozionale costantemente aggiornato (brochure, gadget, test seggiolini, locandine, espositori, video di natura



informativa/educativa) caratterizzato dalla presenza del marchio comunitario registrato "TrasportACI Sicuri". La qualità delle informazioni è stata garantita dall'attendibilità delle fonti utilizzate nell'erogazione dei corsi:

- codice della strada
- giurisprudenza
- direttive comunitarie
- test effettuati da ACI e Automobile Club europei
- test su sistemi di ritenuta omologati effettuati da ADAC (AC tedesco) nel centro prove di Landsberg
- studi medici
- nozioni di fisica

Il successo raggiunto è stato determinato soprattutto grazie alla formazione dei bambini da parte del personale specializzato, raggiunti presso le scuole o durante gli eventi con [Attiva/disattiva il supporto dello screen reader](#)

utilizzo di materiale studiato appositamente per loro che ha trovato largo consenso e apprezzamento da parte dei genitori e dei docenti che hanno accompagnato le classi. Riscontri positivi sono stati avvalorati anche dalla presenza di una ricca rassegna stampa su quotidiani locali, emittenti televisive e su siti web.

3.Chi sono gli stakeholder del progetto?

Adulti che trasportano i bambini: beneficiari diretti dell'iniziativa. Persone che intervengono direttamente sulla sicurezza dei bambini a bordo dei veicoli (genitori, nonni, futuri genitori)

Strutture sanitarie, con particolare attenzione alle ASL, ai consultori e agli ospedali: attori territoriali che promuovono la prevenzione dei danni alla salute e allo stesso tempo sono coinvolti nell'erogazione della formazione delle gestanti e del personale medico e sanitario

Scuole: attori territoriali determinanti per la diffusione della cultura civica e soggetti coinvolti nell'erogazione della formazione

Bambini: raggiunti presso le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie o in occasione di eventi appositamente organizzati per loro



4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

- Incremento della consapevolezza da parte degli adulti dei comportamenti non corretti e dei conseguenti rischi per i bambini a bordo
- Incremento della consapevolezza da parte dei bambini dei comportamenti non corretti e dei conseguenti rischi a cui sono coinvolti come passeggeri
- Ampliamento dei servizi di interesse sociale offerti agli utenti
- Diffusione di informazioni sulla sicurezza stradale

5. Quali risultati ha generato?

Maggiore consapevolezza dei comportamenti non corretti e dei conseguenti rischi per i minori a bordo, e una maggiore diffusione di informazioni sul tema della sicurezza stradale.

Il materiale informativo e promozionale (gadget) è stato distribuito ai partecipanti dei corsi durante le sessioni informative e nel corso degli eventi organizzati su tutto il territorio nazionale. Sono stati pubblicati diversi comunicati stampa dal sito ufficiale dell'ACI, sui siti dei singoli Automobile Club e Uffici Provinciali nonché sulla versione on-line di molti quotidiani locali. Quanto descritto ha prodotto una notevole rassegna stampa, oltre che on-line anche sui mezzi televisivi, radiofonici e sulla carta stampata.

Ad integrazione dell'attività didattica, è stato predisposto un libro gioco, con contenuti relativi al tema della sicurezza stradale, per approfondire, in modalità gioco, gli argomenti trattati in aula.

E' stato inoltre prodotto un kit portatile realizzato con materiale didattico-formativo utile per lo svolgimento di giochi educativi durante l'erogazione del format.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

- intensificazione dell'azione di comunicazione attraverso la diffusione di informazioni sui siti web e la stampa locale
- ottimizzazione degli strumenti didattici e del materiale informativo e promozionale con



integrazione sui temi attinenti al trasporto in sicurezza dei bambini in auto e su altri mezzi di trasporto (dispositivi anti abbandono)

- integrazione con un format di completamento sulla segnaletica stradale
- estensione delle attività all'interno delle scuole nei confronti dei bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
- integrazione e aggiornamento del materiale informativo e promozionale (gadget) distribuito successivamente su tutto il territorio



Unità Territoriale di Taranto

L'educazione stradale: la formazione e le tecniche elaborate dall'ACI

1. Come nasce il progetto?

Aderendo ad una richiesta proveniente da una Associazione Vittime della Strada.

2. In che cosa consiste?

Divulgare, anche mediaticamente, il valore della vita in ambito stradale, con riferimento ad una cultura di prevenzione e osservanza delle regole.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Associazione Familiari Vittime della Strada, Polizia Stradale, Prefettura, Polizia Municipale, Sistema 118 e le scuole del territorio.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Sensibilizzare gli studenti, anche mediaticamente, alla cultura della vita anche in ambito stradale, attraverso il rispetto delle regole.

5. Quali risultati ha generato?

Accrescere nei giovani partecipanti all'evento e nei fruitori dei media locali, il senso di responsabilità alla guida e la cultura della formazione.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Aumentare il numero dei partecipanti all'evento e la risonanza mediatica generata, (risonanza già notevole per il personale intervento del Prefetto).



Unità Territoriale di Trieste e Automobile Club di Trieste

Collaborazione formativa al progetto “Pensaci!”, realizzato dalla cooperativa sociale La Quercia con la partnership della Duemilauno Agenzia Sociale e finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga

1. Come nasce il progetto?

Conoscenza casuale nell'estate 2019 del progetto “Pensaci!” in occasione di un evento musicale cittadino rivolto ai giovani, durante il quale veniva promosso l'avvio del progetto. In quella occasione, Aci in qualità di interlocutore istituzionalmente preposto alla promozione della cultura della sicurezza stradale, ha preso contatto con i referenti diretti del progetto e si è concordata la partecipazione formativa in materia.

2. In che cosa consiste?

Il progetto è finalizzato alla sensibilizzazione dei giovani sugli effetti dell'alcol e delle sostanze stupefacenti, con particolare riguardo alla sicurezza stradale.

Lo scopo è quello di creare un team di ragazzi “peer educators” che attraverso un percorso di formazione strutturato in materie sia di carattere normativo che educazionale, diventano a loro volta promotori e divulgatori della sicurezza stradale verso i coetanei, anche attraverso l'organizzazione diretta di eventi e iniziative.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Il progetto è stato pensato per i ragazzi in età compresa tra i 18 e 25 anni.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

formazione di ragazzi volontariamente motivati ed opportunamente formati, che, in gruppo o autonomamente si rendano protagonisti nella realizzazione di eventi durante i quali veicolare la sicurezza stradale.



5. Quali risultati ha generato?

Il gruppo sta elaborando una serie di video tematici, sulla base delle informazioni e del materiale fornito anche dall'AC Trieste durante le sessioni formative.

Inoltre sta organizzando un evento sul tema della guida sicura da tenersi in città nel corso del 2020, consistente in stand dove saranno svolte diverse attività, e verrà messo a disposizione il simulatore di guida dell' Autoscuola Ready2Go.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Sviluppare la conoscenza e la coscienza della sicurezza stradale attraverso il metodo peer to peer, in più mettendo a fattor comune tra i soggetti coinvolti nel progetto le risorse, le iniziative ed il team di ragazzi opportunamente formato.



2 Ruote Sicure

1. Come nasce il progetto?

L'elevato interesse manifestato da parte della collettività nei confronti di una modalità di trasporto, quella con la bicicletta, che negli ultimi tempi ha assunto una rilevanza sociale sempre maggiore, ha spinto l'Ente a porre attenzione a questa tematica, favorendo la sviluppo di una iniziativa educativa volta a promuovere l'uso responsabile della bicicletta come veicolo stradale. Occorre un maggior impegno per radicare una cultura della sicurezza stradale non solo relativa alla mobilità in bicicletta ma anche alla condivisione della strada con i ciclisti. Per questo motivo si è reso necessario intervenire sul terreno della formazione e dell'informazione. Se sempre più persone utilizzano la bicicletta negli spostamenti urbani, occorre che queste sappiano utilizzarla in sicurezza rispettando alcune regole fondamentali adottando i giusti comportamenti.

Dal 2014 il format educativo "2 Ruote Sicure" è entrato a far parte del novero dei prodotti didattici e divulgativi della Federazione ACI nel settore dell'educazione alla sicurezza stradale. Le attività di formazione sono svolte dagli Automobile Club anche in collaborazione con le Unità Territoriali

2. In che cosa consiste?

E' stato realizzato un modulo formativo rivolto a ragazzi tra i 10 e i 13 anni riguardante l'uso corretto della bicicletta con l'obiettivo di trasmettere, attraverso una preliminare conoscenza tecnica del mezzo, le norme di comportamento da utilizzare sulla strada per la propria sicurezza e per quella degli altri utenti. I contenuti del modulo sono rappresentati attraverso un video di animazione realizzato nell'ambito del FIA Grant "SAFE BIKE". Il tema centrale "muoversi in sicurezza con la bicicletta" porta ad analizzare i fattori di rischio e la coesistenza con gli altri utenti della strada. Gli alunni saranno inoltre coinvolti affinché percepiscano l'importanza della manutenzione e controllo del mezzo. Il format prevede inoltre la distribuzione di un questionario di valutazione.

Di seguito gli argomenti trattati:



1. Controlla la tua bici.

Sono fornite indicazioni utili per la corretta gestione e manutenzione del mezzo.

2. Vestiti correttamente.

Partendo dal consiglio di indossare il casco quale sistema di protezione, si danno consigli sugli abiti da indossare (es: gilet catarifrangente).

3. Impara le regole della strada.

Si riepilogano le regole generali di comportamento per la sicurezza propria e di terzi, così come la segnaletica stradale orizzontale e verticale.

4. Renditi visibile.

Si sottolinea, in questo caso, l'uso corretto delle luci sia di giorno che di notte: ad esempio, durante il giorno, quella anteriore lampeggiante attira l'attenzione, di sera, la luce anteriore va tenuta fissa.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Scuole: attori territoriali determinanti per la diffusione della cultura civica e soggetti coinvolti nell'erogazione della formazione

Ragazzi: raggiunti presso le Scuole Primarie e Scuole Secondarie di I grado o in occasione di eventi appositamente organizzati per loro

Adulti: genitori/accompagnatori dei ragazzi che partecipano ad eventi organizzati sul tema

4. Quale valore sociale ha creato?

- Incremento della consapevolezza da parte dei ragazzi che andare in bicicletta rappresenta una modalità di trasporto sostenibile ma vulnerabile. E' quindi necessario insegnare ai



ragazzi precise regole di comportamento e di comunicazione

- Ampliamento dei servizi di interesse sociale offerti agli utenti
- Diffusione di informazioni sulla sicurezza stradale

5. Quali risultati ha generato?

Nel corso del 2019 il totale delle persone formate negli incontri formativi è stato: 14.624 così suddiviso: Bambini (5-10 anni): 8.441; Adolescenti (11-14 anni): 5.696; Giovani (15-25 anni): 487; Adulti: ; Over 65.

Il materiale informativo e promozionale (gadget) è stato distribuito ai partecipanti dei corsi durante le sessioni informative e nel corso degli eventi organizzati su tutto il territorio nazionale. Sono stati pubblicati diversi comunicati stampa sul sito ufficiale dell'ACI, sui siti dei singoli Automobile Club e Unità Territoriali nonché sulla versione on-line di molti quotidiani locali. Quanto descritto ha prodotto una notevole rassegna stampa, oltre che on-line anche sui mezzi televisivi, radiofonici e sulla carta stampata.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

- raggiungere il maggior numero di persone per porre l'attenzione sul tema del muoversi in sicurezza con la bicicletta e per sensibilizzare su tutti i fattori di rischio con una azione di informazione e prevenzione
- intensificare l'azione di comunicazione attraverso la diffusione di informazioni sui siti web e la stampa locale
- ottimizzare gli strumenti didattici e il materiale informativo e promozionale con integrazione sui temi attinenti il trasporto in bicicletta
- integrazione con un modulo formativo riguardante la segnaletica stradale
- estensione delle attività all'interno delle scuole nei confronti dei ragazzi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

VENTURA LUIGI FRANCESCO